

Allegato 4 – Concessione Edilizia in Sanatoria n. 34/2009 – Agibilità.

- Richiesta Concessione Edilizia in Sanatoria.
- Concessione Edilizia n.34/2009.
- Parere igienico Sanitario.
- Comunicazione installazione solare termico.
- Relazione tecnica di progetto7.
- Tavola di progetto fossa imhoff.
- Tavola unica.
- Tavola stato di fatto.
- Tavola stato di progetto.

Richiesta agibilità- Agibilità immobile foglio 35 p.IIa 1195 sub.1.

PORTOPALO DI CAPO PASSERO
18 SET 2006
10195

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO (SR)

Oggetto: Richiesta di Concessione Edilizia per ottenere il permesso in sanatoria, art. 13 della L.R. 47/1985, di quattro immobili, edificati sul terreno censito in Catasto al foglio 35 p.IIa 721, in Cda Corridore Campana nel territorio del Comune di Portopalo di C. P. (SR).

La sottoscritta _____ nata a _____ il _____ e residente a _____
_____ in qualità di proprietaria del terreno suddetto

CHIEDE

il rilascio della concessione edilizia per ottenere il permesso in sanatoria, in base all'art. 13 L.R. n. 47/1985, per aver costruito quattro fabbricati in muratura portante e tetto in legno a falda, ricoprenti una superficie complessiva di circa 400 mq. A tale scopo allega alla presente la seguente documentazione:

- n°4 copia di elaborati grafici rappresentanti lo stato di fatto (Tav. 1) e n°4 copie dell'intervento in progetto (Tav. 2).
- n°4 copie di elaborati grafici rappresentanti l'adeguamento dell'impianto fognario con sistema a sub-irrigazione.
- n°4 copie di scheda tecnica impianto a sub-irrigazione in progetto.
- n°4 copie di relazione tecnico descrittiva e igienico sanitaria.
- n°1 copia del titolo di proprietà.
- n°1 copia delle visure catastali del terreno e degli immobili.
- n°1 copia di Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà.
- n°1 copia del documento di riconoscimento.
- n°1 copia del Codice Fiscale.

A tal fine dichiara che la documentazione tecnica è stata redatta dall'Ing. _____ con Studio Tecnico in _____ (SR) e iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa al n. _____, sezione A. Portopalo di C.P., 15/09/2006.

Il Tecnico
Il Proprietario


DOTT. ING. _____
S. N. 1
Sez. A


COMUNE DI PORTOPALO
UFFICIO TECNICO
RICEVUTO
Il 18-09-06
N. 44/06
Restituito
Il _____
Cat. X-01-12/Portopalo


MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Entrate
€ 14.62
00031011 00003001 00085001
00011815 18-09-2006 16:17:09
00010009 305AEP812487FE4
0 1 05 177565 087 1

Pratica Edilizia N. 44/06



RICHIESTA CONCESSIONE AD EDIFICARE

COMUNE DI PORTOPALO
 18-09-06
 44/06
 Col. 2-1-11. Case. 8

Addi 28/09/2006

Al Sig. SINDACO del Comune di
PORTOPALO DI C.P. (SR)

I sottoscritti, ai fini del rilascio della concessione di cui all'art. 1 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, presentano per l'approvazione, a sensi di legge e del vigente regolamento Comunale edilizio, il progetto di (1) PERMESSO IN SANATORIA (art. 23, L.R. 47/4885) DI QUATTRO IMMOBILI, DI CUI TRE DESTINATI A DEPOSITO DI ATREZZATURE PERICOLO ED UNA AD ABITAZIONE

DATI RELATIVI ALL'OPERA DA ESEGUIRSI

Tipo e destinazione	<u>RICHIESTA DI CONCESSIONE EDILIZIA PER OTTENERE IL PERMESSO IN SANATORIA (art. 23, L.R. 47/4885) DI QUATTRO IMMOBILI</u>	
Ubicazione	Località <u>PORTOPALO DI C.P.</u> Via <u>C/DA CORRIBORG CAMPANA</u> N. _____	Catasto <u>terreni</u> foglio <u>35</u> N. <u>4435</u> fabbricati particelle N. <u>SUB 1 SUB 2 SUB 3 SUB 4</u> della superficie complessiva di mq. <u>406,57</u>
Proprietario	Signore _____ nato a _____ il _____ domiciliato in _____ Via _____ N. <u>511</u>	
Progettista	(2) <u>Ing. _____</u> in _____ (SR) Via _____ Civ. N. _____	residente
Nome del calcolatore del C. A.	(2) _____ in _____ Via _____ Civ. N. _____	residente
Assuntore dei lavori	_____ in _____ Via _____ Civ. N. _____	residente
Direttore dei lavori	(2) _____ in _____ Via _____ Civ. N. _____	residente
Documenti allegati alla presente	a) Disegni delle opere in <u>4</u> copie ciascuna di N. <u>2</u> tavole. b) Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà attestante il possesso del titolo a richiedere la concessione. c) <u>RELAZ. TECNICA + SANATORIA; VISURE CATASTI; IMPIANTO FOGNATURA; DITTOLO DI PLO MILITA'</u>	

(1) Indicare se trattasi di una nuova costruzione, ampliamento, ricostruzione, notevole rifacimento, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, manutenzione straordinaria, demolizione di costruzione ecc. e con descrizione sommaria dell'intervento.
 (2) Indicare se Ingegnere o Architetto, Geometra o Perito edile, ecc.

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DELLE OPERE

1) SUPERFICIE COPERTA Sc = mq. <u>406,57</u>	e) Materiali di gronda <u>IN PVC</u>
2) SUPERFICIE DEL LOTTO mq. <u>47,463</u>	f) Pavimenti <u>GRES</u>
3) SISTEMA DI COSTRUZIONE <u>IN MURATURA</u>	g) Pavimentazione cortile
a) Strutture verticali <u>IN MURATURA</u>	h) Materiali e tinta delle fronti <u>INTONACO</u> <u>A BASE DI CALCE CON FONACIMA</u> <u>COLO RASO</u>
b) Strutture orizzontali <u>IN LEGNO</u>	i) Cubatura mc.
c) Numero e tipo delle scale	
d) Tipo della copertura <u>A FALDA</u>	

VERIFICA INDICI EDILIZI

DEPOSITI = 2000,02 mc	CASA = 473,66 mc	Superficie a disposizione della costruzione St = mq. <u>47463</u>
Volume della costruzione V = mc.	Indice di fabbricabilità $\frac{V}{St} = \frac{DEPOSITI}{CASA} = \frac{2000,02}{473,66} = 0,057$	Rapporto di copertura $\frac{Sc}{St} = \frac{406,57}{47463} = 0,0085$

ALTEZZA DELL'EDIFICIO IN RELAZIONE ALLA LARGHEZZA DELLA STRADA

Indicazione del fronte	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	Altezza del fronte		ALTEZZE DEI SINGOLI PIANI (in metri lineari)									
		Massima regolamentare	Come in progetto	Sottor-	Piano	Primo	Secondo	Terzo	Quarto	Quinto			
				terranei	terra	piano	piano	piano	piano	piano			

Distanza dell'edificio dalla strada, se la costruzione trovasi al di fuori dei perimetri dei centri abitati. (Art. 19 legge 6 agosto 1967, n. 765)

ml. _____ dal ciglio stradale _____ (Indicare la classificazione della strada)

CONSISTENZA DELL'OPERA (escluso i vani esistenti)

Totale abitazioni	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE										
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre	
1	2	3	4=2+3	5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17

SPAZI PER PARCHEGGI

Volume lordo area costruzione	Spazio riservato a parcheggio	NOTE
2479,74 mc	154,20 mq	Lo spazio riservato a parcheggio non dovrà essere inferiore ad 1 mq. per ogni 20 mc. di costruzione. (Art. 18 legge 6 agosto 1967, n. 765)

ALTRE NOTIZIE

<p>OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA</p> <p>(Indicare se esistono o meno in tutte o in parte e come si intende provvedere ai sensi della legge 28 gennaio 1977, n. 10).</p>	
<p>IMPIANTO TERMICO</p> <p>(Indicare i requisiti e le caratteristiche termotecniche e di isolamento termico ai sensi della legge 30 aprile 1976, n. 373).</p>	<p><i>nessuno</i></p>
<p>DENUNCIA VIGILI DEL FUOCO</p>	<p>Comando di</p> <p>Data di presentazione</p>
<p>DESCRIZIONE DELLE OPERE RIGUARDANTI I SERVIZI E GLI IMPIANTI</p> <p>Note:</p> <p>A) descrivere gli impianti, i rivestimenti, le caratteristiche delle canne fumarie, e l'approvvigionamento idrico;</p> <p>B) descrivere gli impianti, i rivestimenti, gli impianti idrici e igienici;</p> <p>C) indicare l'approvazione dell'acqua potabile e non potabile e gli usi e servizi cui è destinata.</p> <p>D) deapprivo i vanti e servizi che producono acque di rifiuto, il tipo ed il numero delle fosse settiche, pozzi neri, pozzetti degrassatori, finali drenati in fossa aperta o coperte, pozzi perdenti, scarichi di acque ed altri sistemi di smaltimento, con indicazione della fognatura comunale in cui vengono immessi, indicare il sistema di allontanamento delle acque piovane.</p> <p>(segue)</p>	<p>A) CUCINE N. <u>1</u></p> <p>B) LATRINE N. <u>4</u></p> <p>C) APPROVVIGIONAMENTO IDRICO <u>ACQUEDOTTO COMUNALE</u></p> <p>D) ALLONTANAMENTO, DEPURAZIONE E SCARICO LIQUAMI. (Legge 10 marzo 1976, n. 319) <u>MEDIANTE FOSSA IMHOFF</u></p>

Pratica n°44 Anno 2006

COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO

(Provincia di Siracusa)

PERMESSO DI COSTRUIRE N.34/2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la domanda presentata in data 18/09/2006, dalla signora _____ nata a _____ il _____ e residente in _____ (SR) nella _____

C.F.: _____ registrata al n° _____ del protocollo generale, con la quale chiede il permesso di costruire, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.47/85, riguardante quattro immobili, di cui tre destinati a deposito attrezzature agricole ed una ad abitazione, realizzati in assenza di titoli abilitativi sul terreno posto in Portopalo di Capo Passero nella C.da Corridore Campana, distinto nel N.C.T. al foglio di mappa 35 p.lla 721 della superficie complessiva di mq.17.063,00;

Vista la relazione tecnica e igienico sanitaria, il progetto costituito da n.2 (due) tavole e la documentazione relativa al sistema di smaltimento liquami, allegati alla suddetta istanza, redatti dall'Ing _____ iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Siracusa al n° _____ Sez. A;

Visto il parere dell'Ufficio Tecnico espresso in data 13/10/2006;

Visto il parere favorevole espresso dall'A.U.S.L. n.8 Siracusa Sub-Distretto Pachino con nota n.1924 del 26/10/2006;

Visto il nulla-osta della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa, n°===== in data =====

Visti gli strumenti urbanistici vigenti;

Visti i regolamenti Comunali di Edilizia, Igiene e di Polizia Urbana;

Visto il CAPO IV del Titolo 11 della legge 17 agosto 1942, n.1150, e la legge 6 agosto 1967, n.765;

Vista la legge 28 gennaio 1977, n.10;

Visto l'art.2, comma 4 della L.R. n.17 del 31.05.1994;

Visto il parere n.3 della Commissione Edilizia Comunale espresso in seduta del 10/12/2009;

Vista la denuncia presentata al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data =====

Vista la Legge Regionale n.71 del 27.12.1978;

Vista la Legge n.64 del 02.02.1974;

Visto l'art.32 della L.R. n.7 del 19/05/2003;

L'anno 2009 addi quattordici del mese di Dicembre Portopalo di C.P. il sottoscritto Vigile Urbano dichiara di aver notificato copia del presente atto alla Sig.ra Borgia Nunziata consegnandolo alle mani del _____

IL VIGILE URBANO

Il Responsabile della Modulanza
Ist. re. D.

Visto il bollettino di c/c postale n°51 del 05/04/2007 dai quali si evince che è stata versata, ai sensi della L. n°68/93, la somma complessiva di €.440,00 (diconsi euro quattrocentoquaranta/00), quali diritti di segreteria per il rilascio della presente concessione;

Preso atto che:

-La richiedente dichiara sotto la propria personale responsabilità di essere proprietaria insieme al figlio Gennuso Gaetano dell'immobile o di avere il necessario titolo alla concessione, come risulta dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445 del 28/12/2000;

DISPONE

Art.1 - Oggetto della concessione

Ai signori _____ nati rispettivamente a _____ e a _____, residenti in _____ (SR) n. _____ CC.FF.: _____ è concesso alle condizioni appresso indicate e fatti salvi i diritti di terzi, il permesso di costruire, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.47/85, riguardante quattro immobili, di cui tre destinati a deposito attrezzature agricole ed una ad abitazione, realizzati in assenza di titoli abilitativi sul terreno posto in Portopalo di Capo Passero nella C.da Corridore Campana, distinto nel N.C.T. al foglio di mappa 35 p.lla 721 della superficie complessiva di mq.17.063,00, comunque secondo il progetto costituito da n.1 (una) relazione tecnica e igienico sanitaria, da n.2 (due) elaborati grafici (tavv. 1 e 2) e da n.1 (una) documentazione relativa al sistema di smaltimento liquami ed alle condizioni dettate dall'A.U.S.L. n.8 Siracusa Sub-Distretto Pachino con la nota n.1924 del 26/10/2006, anch'essa allegata al presente atto.

Art.2 - Titolo della concessione

Il contributo che il concessionario ha corrisposto ai termini dell'art.3 degli artt.5, 9, 1° comma, lettera b); 9, 2° comma; 10 della legge 28.1.1977, n.10 è determinato nella misura di € 2.862,86 (diconsi euro duemilaottocentosessantadue/86) e € 2.862,86 (diconsi euro duemilaottocentosessantadue/86) versate a titolo di oblazione in applicazione dell'art.13 della L.47/85.

Tali somme risultano versate tramite cc.cc. postali n°39 del 04/04/07 e n°36 del 24/11/2009.

Art. 3 - Obblighi e responsabilità del concessionario

Nell'attuazione dei lavori devono essere osservate le disposizioni, le leggi ed i regolamenti locali in vigore, nonché le seguenti modalità esecutive:

-i lavori siano eseguiti così come previsti e per le destinazioni d'uso indicate nel progetto approvato.
-che durante lo scavo delle fondazioni e comunque prima dell'inizio della costruzione dei muri in elevazione è fatto obbligo all'interessato di richiedere, con apposita domanda scritta, il tracciamento in luogo delle linee planimetriche ed altimetriche stradali, alle quali dovrà essere uniformata la nuova costruzione; dell'avvenuto sopralluogo è redatto apposito verbale. Conseguentemente nell'esecuzione della opera devono essere rispettate le linee planimetriche ed altimetriche, tracciate in luogo, e consegnate dall'incaricato del Comune.

Il presente atto di concessione deve rimanere depositato nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera a disposizione degli Organi di Controllo.

Nel Cantiere deve essere affissa in vista al pubblico una tabella chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- 1-il nome e cognome del concessionario o la indicazione della pubblica amministrazione dalla quale dipende il lavoro;
- 2-il nome e cognome del progettista e del direttore dei lavori;
- 3-la Ditta (o le Ditte) esecutrice dei lavori;
- 4-la data e il numero della presente concessione;
- 5-destinazione d'uso e le unità immobiliari consentite.

Ove si intenda dare esecuzione a strutture in C.A. indicare nell'art.1 delle leggi 5 novembre 1971, n°1086, il costruttore è tenuto all'osservanza di tutte le norme contenute nella legge medesima ed in particolare a provvedere alla denuncia all'Ufficio del Genio Civile di cui all'art. 4, prima dell'inizio dei lavori.

Al termine dei lavori le opere dovranno essere sottoposte al collaudo statico previsto dall'art.7 della succitata legge e detto collaudo dovrà essere vidimato dall'Ufficio del Genio civile per ottenere la dichiarazione di abitabilità e di agibilità della costruzione.

Qualora non siano state eseguite opere in C.A., deve essere presentata con la domanda di abitabilità una dichiarazione con la quale il direttore dei lavori, o il costruttore attesti che nella esecuzione dell'opera non sono state attuate strutture in C.A..

Prima di avanzare domanda di abitabilità o di uso, il titolare della concessione deve presentare (ove occorra) il Certificato di Collaudo del Comando dei Vigili del Fuoco.

Il concessionario deve inoltre osservare le norme delle leggi 10 maggio 1976, n. 319 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione per la tutela delle acque dall'inquinamento; 30 aprile 1976, n. 373 per il contenimento del consumo energetico per usi termici negli edifici; 13 luglio 1966, n. 615 e successive modificazioni e regolamenti di attuazione contro l'inquinamento atmosferico; 31 marzo 1968, n. 186 per la rispondenza degli impianti elettrici alle norme di prevenzione infortuni.

Alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere allegato il DURC (documento unico di regolarità contributiva) dell'impresa assuntrice dei lavori.

Alla comunicazione di ultimazione lavori dovrà essere allegata dichiarazione del concessionario in merito alla destinazione dei materiali provenienti da scavi e/o demolizioni con l'indicazione, ove occorso, della discarica autorizzata a cui detto materiale è stato conferito. In tal caso la dichiarazione dovrà essere corredata di tutte le bolle di ingresso rilasciate dal gestore della discarica.

Art. 4 - Termini di inizio e di ultimazione lavori

I lavori debbono essere iniziati entro il **VEDI RETRO** ed ultimati, e resi abilitati o agibili entro **TRE ANNI DALLA DATA DEL LORO INIZIO**.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, a richiesta dell'interessato, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del concessionario, opportunamente documentati. In caso di mancato completamento delle opere entro il termine suindicato, il concessionario è tenuto al pagamento di una sanzione pari al doppio del contributo di concessione dovuto per la parte dell'opera non ultimata.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova concessione: in tal caso la nuova concessione concerne la parte non ultimata.

L'inizio dei lavori deve essere denunciato dal titolare della concessione a mezzo di apposito modulo.

Dovrà del pari essere denunciata dal titolare la data dell'avvenuta copertura del fabbricato e l'ultimazione dei lavori, e quelle di eventuali sospensioni per cause di forza maggiore che possono influire sul termine della esecuzione dei lavori.

Il Comune si riserva, comunque, la facoltà di richiedere tra l'altro i contratti di appalto o di prestazioni di opera in economia regolarmente registrati.

Art. 5- Caratteristiche della concessione

La presente concessione è rilasciata a favore del richiedente senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi all'immobile esistente o realizzando.

Art. 6- Prescrizioni speciali

a) Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persona e a cosa ed assicurare quanto è possibile, gli inkomodi che i terzi possano risentire dalla esecuzione di tale opera;

b) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici;

c) Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale, previo pagamento della relativa tassa di occupazione del suolo pubblico.

Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo.

d) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontra manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso;

e) Gli assiti di cui alla lettera b od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo

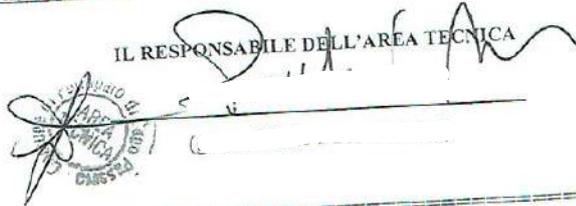
- l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in dimensioni tali da rendere facilmente visibile il recinto od il riparo su cui è collocata;
- f) A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico;
 - g) L'Ufficio Comunale si riserva delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti;
 - h) L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato verranno dati dal funzionario dell'Ufficio Tecnico previo sopralluogo col Direttore dei lavori;
 - i) E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore;
 - l) I lavori devono essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio; il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere abitabile o agibile, è di tre anni dalla medesima data.
 - m) Di comunicare la data di inizio dei lavori.
 - n) Il locale da recingere deve avere le seguenti dimensioni: larghezza ml. 1 su tutta la lunghezza della fronte. Altezza ml.2.
 - o) Le malte e i calcestruzzi devono essere manipolati e approntati entro lo spazio recinto. L'eventuale ingombro di spazio pubblico, al di là di quello recintato, senza alcuna espressa autorizzazione apporterà la revoca della concessione.

Si allega alla presente, costituendone parte integrante e sostanziale, *relazione tecnica e igienico sanitaria*, all."A", *progetto composto da n.2 (due) elaborati grafici (tav.1) all."B", (tav.2) all."C", da documentazione relativa al sistema di smaltimento liquami, costituita da n. 1 (una) scheda tecnica, all."D" e da n.1 (uno) elaborato grafico, all."E" e nota n.1924 datata 26/10/2006 dell'A.U.S.L., all."F".*

I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio della presente Concessione Edilizia, nel rispetto della legge n°64/74 e dell'art. 32 della L.R. n°7 del 19/05/2003.

Portopalo di Capo Passero li, 7 4 DIC. 2009

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA



Il sottoscritto dichiara di accettare la presente concessione e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni cui essa è subordinata.

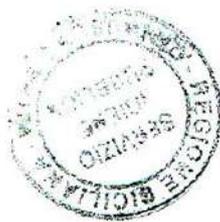
Portopalo di Capo Passero li, 7 4 DIC. 2009

IL CONCESSIONARIO

Per la parte igienico-sanitaria al rilascio della concessione Edilizia per l'immobile come descritto nell'allegata documentazione, con potenzialità abitativa per n°7(SETTE)abitanti a condizione che:

- 1)-venga accertato il rispetto del rapporto di 1/8 tra la superficie finestrata e quella dei pavimenti;
- 2)-venga garantito un congruo quantitativo di acqua destinata al consumo umano e che essa sia rispondente alle caratteristiche indicate dal D.A. 3446 del 21-02-92 e dal D. Leg.vo 02-02-2001 n° 31 e che l'acqua sia opportunamente clorata ed autorizzata per l'uso potabile e che codesta Amministrazione accerti la possibilità che la condizione sopra imposta possa essere soddisfatta;
- 3)-l'acqua attinta da eventuali pozzi venga utilizzata ad esclusivo scopo irriguo e/o domestico con apposita rete idrica interna;
- 4)-venga accertato che il sistema proposto per lo smaltimento dei reflui civili riponda comunque ai requisiti tecnico-strutturali e funzionali dettati dall'allegato 5 della delibera Interministeriale 04-02-77, specialmente per quanto riguarda l'area occupata dalla condotta subirrigante che non deve essere ricoperta da pavimentazione o da altro materiale che possa compromettere l'evaporazione e la libera circolazione dell'aria nel terreno. Venga inoltre verificata l'osservanza delle distanze di rispetto.
- 5)-venga verificato che l'immobile non ricade all'interno di zona di rispetto di eventuali fonti di approvvigionamento idrico per uso potabile;
- 6)-il provvedimento dovrà imporre che i fanghi vengano periodicamente affidati a Ditta Autorizzata che ne curi il prelievo, il trasporto ed il successivo smaltimento nei modi di Legge;
- 7)-il proprietario venga diffidato dall'utilizzare l'immobile e dall'attivare lo scarico a lavori ultimati, prima che siano state concesse dal Sindaco le autorizzazioni relative (Autorizzazione allo scarico e abitabilità).

Il presente parere favorevole non sostituisce né tiene conto di altri pareri e/o adempimenti che le vigenti disposizioni di Leggi e Regolamenti prescrivono di competenza di altre Autorità, Organi e Uffici.



ASL
10/10/2019
10/10/2019
10/10/2019

COMUNE DI
 PORTOPALO DI CAPO PASSERO
 - 8 FEB. 2010
 a/c

COMUNICAZIONE DI INIZIO LAVORI
- PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA DA FONTI RINNOVABILI -

10.223

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI
PORTOPALO DI CAPO PASSERO

OGGETTO: COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI DI INSTALLAZIONE IMPIANTO SOLARE TERMICO RIENTRANTE NELLE ATTIVITÀ AD EDILIZIA LIBERA (ART. 11 D.Lgs. 30.05.2008 N. 115 E S.M.I.; ART. 7 D.Lgs. 03.03.2011, N. 28)

Il sottoscritto nato a (SR)

il residente a (SR) Via

nella qualità di: n. C.F.

Proprietario/Comproprietario
 Delegato dal proprietario, Sig./Sig.ra in virtù di delega che si allega alla presente
 legittimato alla presentazione della presente in quanto

dell'immobile sito in PORTOPALO DI CAPO (SR) Via C/DA CHIUSA CONTE SNC

COMUNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 D. Lgs. n. 115/2008 e s.m.i. e dell'art. 7 D.Lgs. n. 28/2011 che a partire dal 7/02/10 darà inizio ai lavori consistenti in:

- Installazione di un impianto solare termico a circolazione naturale, avente le seguenti caratteristiche
 - Tipo di pannello: Collettore piano
 - Nr. di pannelli: 2
 - Superficie complessiva occupata: 4 mq
 - Inclinazione: 30°
 - Capacità di accumulo: 300 lt
 - Uso dell'impianto (Acqua calda sanitaria/riscaldamento/entrambi) ACS

A tal fine dichiara:

Che i lavori dovranno effettuarsi nell'immobile sito nel Comune di PORTOPALO DI CAPO, Via C/DA CHIUSA CONTE n. SNC, iscritto alla particella n. 1195 del foglio catastale n. 30, destinato a civile abitazione;

Che il suddetto immobile è munito di regolare concessione edilizia n. 34/2009 rilasciata dal Comune di PORTOPALO DI CAPO il 14/11/2009 e che per lo stesso non sussistono procedimenti repressivi e/o sanzionatori in corso;

che la superficie dell'impianto in progetto non è superiore a quella del tetto esistente;

che l'intervento oggetto della presente comunicazione **NON** ricade nel campo di applicazione del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i.;
 oppure (barrare solo il caso che occorre)

- che l'intervento oggetto della presente comunicazione ricade nel campo di applicazione del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i. e per lo stesso si allega copia del Nulla Osta rilasciato dalla Soprintendenza BBCCAA di
- che l'impianto risponde ai criteri di stabilità statica e di sicurezza anche nei confronti di terzi;
- Che l'esecuzione dei lavori è stata affidata alla ditta
via N° (SR)
Cod. Fisc./P. IVA

Allega la sottoelencata documentazione a corredo dell'istanza.

1. Copia del documento di identità del dichiarante;
2. Copia della Concessione edilizia;
3. Visura catastale;

Il sottoscritto, altresì:

- Si impegna a comunicare la data di fine lavori, che dovrà avvenire entro il termine massimo di tre anni dalla data di inizio delle opere, nonché a produrre contestualmente alla comunicazione di fine lavori certificato di collaudo finale a firma di un tecnico abilitato, che attesti la conformità delle opere al progetto presentato, la congruità del quantitativo dei rifiuti generati in relazione ai lavori eseguiti giusto D.L. n. 152/06, e ove ne ricorra il caso la variazione dell'iscrizione al catasto;

- Ai fini dell'istruttoria della presente dichiara di eleggere domicilio nel Comune di
presso telefono
e-mail (.....)

Portopalo di S.R. il 6/02/18.

Il Dichiarante

COMUNE DI PORTOPALO
UFFICIO TECNICO

RICEVUTO
18-09-06
14 DIC. 2009
Cat. X-cl-IX-Fasc. 8

Comune di Portopalo di Capo Passero
C/da Chiusa Conte

PARERE ESTIMATIVO AI SENSI
DELL'ART. 37 DELLA L. 48/06
L. R. 31-05-1994 N° 17

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Val. 18/10/2006

COMUNE DI PORTOPALO DI C.P.

(PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA) Comune di Portopalo di Capo Passero
(Provincia di Siracusa)

seduta del
della Commissione Edilizia nella
Parere
della Commissione Edilizia nella
seduta del

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N° 8 SR
U.O. IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Allegato 4A al
PERMESSO DI COSTRUIRE N. 34/08
Portopalo di C.P., il **14 DIC. 2009**

Pratica evasiva con piano di sanatoria n. 1824
indicate nell'allegato "piano igienico-sanitario"
protocollate il 26 OTT. 2006

Pachino, li 26 OTT. 2006

Il Responsabile dell'Area Tecnica

STUDIO TECNICO ING. GIOVANNI SCAGLIONI

OGGETTO: Richiesta di Concessione Edilizia per ottenere il permesso in sanatoria, (art. 13 della L.R. 47 del 1985) di quattro immobili, edificati sul terreno sito in Portopalo di C.P. (SR), C.da Corridore Campana, in catasto al foglio 35, particella 721.

TAVOLA	CONTENUTO DELLA TAVOLA	Progettista
	Relazione Tecnica e Igienico - Sanitaria	Ing. 
COMMITTENTE		

Studio Tecnico - Ing. via C
Pachino (SR) - tel.

Località: Comune di Portopalo di C.P. (in catasto foglio 35 particella 721).
Oggetto: RICHIESTA DI CONCESSIONE EDILIZIA PER OTTENERE IL PERMESSO IN SANATORIA, (ART. 13 DELLA L.R. 47/1985) DI QUATTRO IMMOBILI, SITI IN C.DA CORRIDORE CAMPANA NEL COMUNE DI PORTOPALO DI C.P.
Ditta: Borgia Nunziata, nata a Pachino (SR) il 22/08/1936 e residente a Portopalo di C.P. in via C.da Corridore Campana sn.
Progettista: _____, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa con il n° _____ sez. A e Studio Tecnico in _____

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA

Il sottoscritto Ing. _____ regolarmente iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa con _____ ha redatto la presente relazione tecnica su incarico della sig.ra _____ proprietaria degli immobili in oggetto, costruiti sul suo terreno.

Trattasi di una richiesta di Concessione Edilizia per ottenere il **permesso in sanatoria**, (art. 13 della L.R. 47/1985), di quattro immobili di cui tre destinati a deposito e uno a civile abitazione, realizzati nel lotto in oggetto, sito nel territorio del Comune di Portopalo di C.P. (SR) e censito in catasto urbano al foglio 35 particella 721. Gli immobili sono stati regolarmente accatastati e si trovano al Catasto Fabbricati del Comune di Portopalo di C.P. al foglio 35 p.lla 1195 sub 1, sub 2, sub 3, sub 4.

Passando alla descrizione in dettaglio degli immobili, si fa notare che i due depositi più grandi subiranno solamente leggere modifiche in facciata; l'edificio attualmente utilizzato ad abitazione verrà utilizzato a deposito; il locale centrale, attualmente senza copertura e utilizzato precedentemente come stalla, verrà leggermente ampliato e utilizzato come abitazione.

Per ciò che riguarda la parte strutturale i quattro edifici sono costituiti da blocchi di tufo posti di coltello ad eccezione del muro tra la ex stalla e il deposito più grande. A causa di questo, in fase di realizzazione, l'edificio da utilizzare come abitazione verrà giuntato rispetto alla struttura esistente e i muri perimetrali e il muro di spina, verranno ispessiti. Si costruiranno quindi, nuove fondazioni in c.a. a supporto di tali nuove murature portanti, in modo da

adeguare sismicamente l'attuale struttura e risolvere le attuali carenze strutturali dell'edificio. I tetti, con struttura in legno a falda inclinata, dei locali adibiti a deposito non subiranno modifiche, mentre il tetto dell'edificio destinato ad abitazione verrà ricostruito, togliendo le attuali travi in legno lamellare, che verranno riutilizzate e riposizionate sui nuovi muri mediante interposizione di un cordolo in c.a. al fine di ripartire uniformemente i carichi ed evitare lo scarico puntuale della struttura del tetto sulle murature portanti. Successivamente il tetto verrà coibentato e ricoperto con tegole del tipo "coppi siciliani".

RELAZIONE IGIENICO - SANITARIA

Con gli interventi in progetto verranno messi a norma tutti gli impianti e in particolare l'edificio che diverrà abitazione, in conseguenza del suo adeguamento sismico con necessario ispessimento considerevole dei muri perimetrali, giuntati e a camera d'aria, garantirà il necessario confort ambientale. Tutte i locali adibiti ad abitazione rispetteranno i necessari standard normativi, con il rispetto del rapporto di 1/8 di superficie finestrata e altezze interne conformi al regolamento edilizio comunale. La pavimentazione verrà isolata dal terreno con la costruzione di un vespaio areato mediante "casseri in plastica" e relativi tubi di ventilazione. La copertura a tetto in legno e a due falde verrà coibentata mediante uno spessore adeguato di materiale isolante (pannelli in polistirene o materiale similare).

Gli scarichi, attraverso pozzetti sifonati, verranno convogliati in una fossa imhoff opportunamente dimensionata al numero di abitanti. Da tale fossa si dipartirà il sistema a sub-irrigazione previsto per lo smaltimento dei liquami, il quale è costituito da due tubazioni forate, della lunghezza di 11 m. cadauna (come da scheda tecnica allegata). Le tubazioni verranno poste in una opportuna trincea scavata nel terreno, della larghezza e profondità di almeno un metro; verranno ricoperte da uno strato di ghiaietto della pezzatura di 20/30 mm. sul quale verrà posto uno strato di sabbia per uno spessore di 10 cm. Un successivo strato di "tessuto non tessuto" eviterà il passaggio del terriccio, con cui verrà coperto il tutto, nel sottostante sistema di drenaggio

Passando alle pareti esterne dell'edificio, esse verranno intonacate e successivamente rifinite con tonachina colorata.

Per ciò che concerne le finiture, le pareti interne verranno rivestite con intonaco del tipo civile con successiva tinteggiatura di tipo lavabile e traspirante.

La pavimentazione interna dell'edificio destinato ad abitazione, sarà in gres porcellanato di ottima qualità, da posare a perfetta regola d'arte.

L'impianto elettrico, del tipo sottotraccia, verrà eseguito a regola d'arte nel rispetto delle norme vigenti e in particolare delle norme C.E.I. della legge n.46 del 5/3/1990 e del seguente D.P.R. n.447 del 6/12/1991.

Come si evince dalle tavole di progetto, poiché il fabbricato non supera l'altezza di ml. 24, non è soggetto agli obblighi della normativa antincendio (riserva idrica, ecc...).

Portopalo di C.P., 12/09/2006

Il Tecnico

Ing. Giovanni Scaglioni



Comune di Portopalo di Capo Passero
 PROVINCIA DI SIRACUSA
 PARERE FAVOREVOLE AI SENSI
 DELL'ART. 2 COMMA 4° DELLA
 L. R. 31-05-1994 N° 17

Comune di Portopalo di Capo Passero
 (Provincia di Siracusa)

UFFICIO TECNICO
 RICEVUTO
 il 18-09-06
 N. 46/06
 Restituito
 il 14 DIC. 2009
 Cat. X-cl-13-Faso B

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 (Geom. *[Signature]*)

Responsabile dell'Area Tecnica
 (Geom. *[Signature]*)

COMUNE DI PORTOPALO DI C.P.

(PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA)

Parere Favorevole
 della Commissione Edilizia nella
 seduta del 10-10-2009
[Signature]

U.O. IGIENE PUBBLICA
 Pratica evasa con parere FAVOREVOLE alle condizioni
 indicate nell'allegato "Parere Igiene-sanitario"
 protocollato al n. 1824
 Pachino, il 26 OTT. 2009
 U.O. IGIENE PUBBLICA
 (Dott. *[Signature]*)
 Dirigente U.O. Igiene

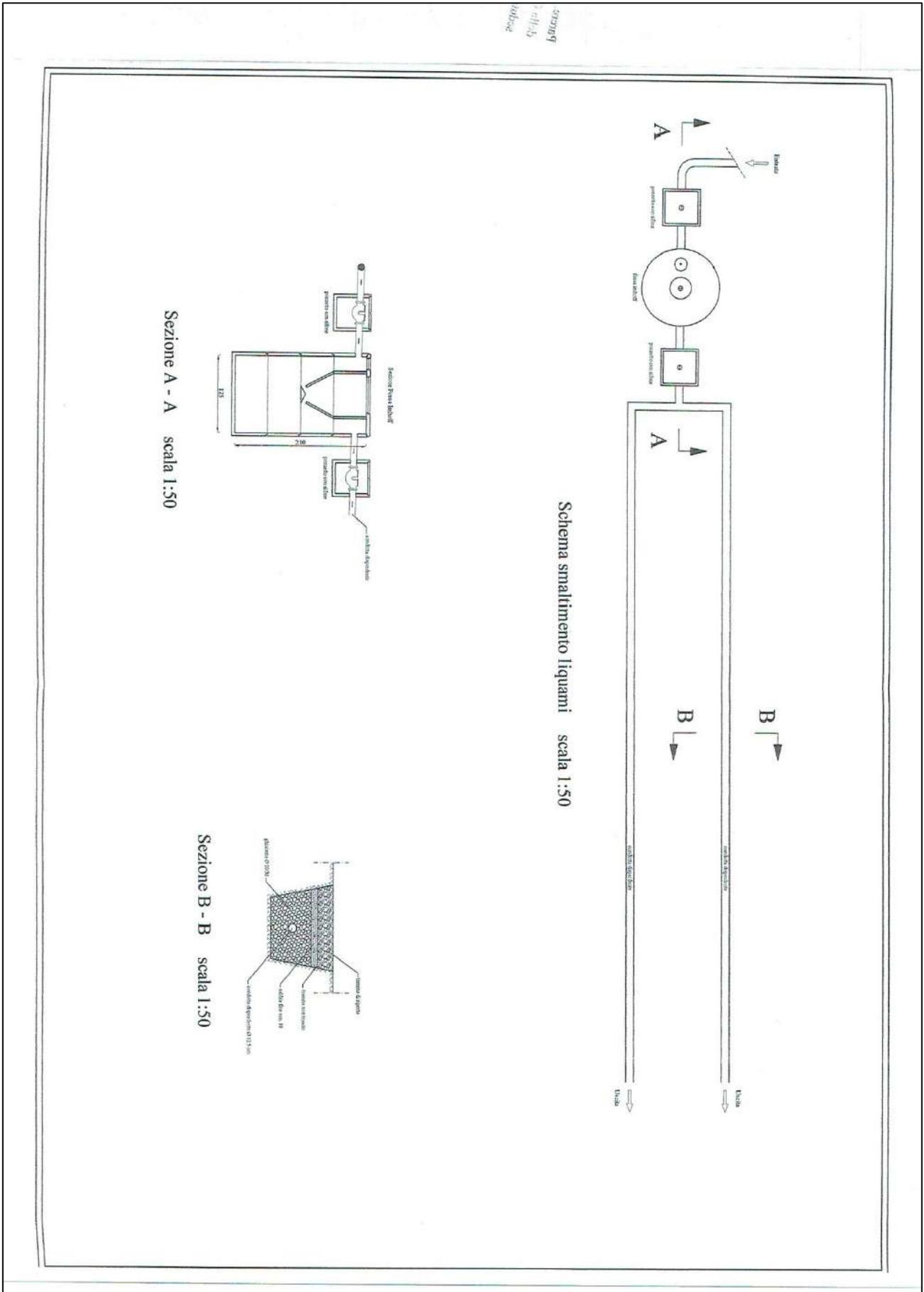
Allegato n. 04 al
 PERMESSO DI COSTRUIRE N. 34/09
 Portopalo di C.P. n. 14 DIC 2009
 Il Responsabile dell'Area Tecnica
 (Geom. *[Signature]*)

STUDIO TECNICO ING. C.

OGGETTO: progetto di adeguamento dell'impianto smaltimento reflui mediante "sub-irrigazione", di quattro immobili siti nel Comune di Portopalo di C. P. in C.da Corridore Campana, censiti in catasto al foglio 35 p.lla 1195, sub 1, 2, 3, 4 di proprietà della sig.ra

<p>TAVOLA</p> <p>Unica</p>	<p>CONTENUTO DELLA TAVOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schema smaltimento liquami - Tipologia di fossa Imhoff - Scheda Tecnica 	<p>Progettista</p> <p>Ing. <i>[Signature]</i></p> 
<p>COMMITTENTE</p>		

Studio Tecnico - Ing. C. vi - Pachino (SR) - tel.



Edil Block

del geom. Antonio Tossani

Manufatti vibrocompresi in CLS

P IVA 01297990895

96018 Pachino (SR) tel. 0931-593331 cell. 338-2821533.

Fossa biologica tipo IMHOFF

Caratteristiche tecniche

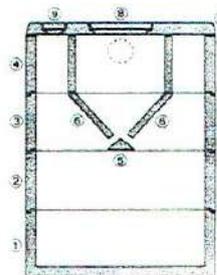
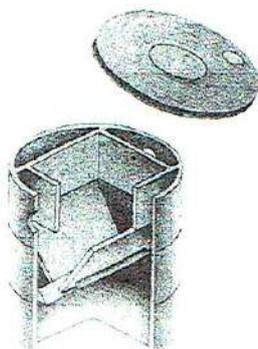
La fossa biologica tipo Imhoff è costituita da elementi circolari in cemento armato e vibrato. Internamente è composta da due scomparti distinti, uno superiore per il liquame e uno inferiore per la raccolta del fango e per la sua digestione.

Il prefabbricato va interamente interrato lasciandolo sempre ispezionabile tramite le sue due botole poste nella parte superiore.

Il liquame proveniente dai servizi scorre all'interno della fossa attraverso la camera di sedimentazione che consente alle sostanze leggere di galleggiare e a quelle pesanti di depositarsi sul fondo dove avviene la decomposizione tramite i germi anaerobici che accelerano il processo di fermentazione e di trasformazione in melma.

Periodicamente si deve procedere allo svuotamento dei fanghi tramite le botole poste sul coperchio, mentre lo smaltimento dei liquami, provenienti dalla chiarificazione, deve avvenire secondo le norme stabilite dalla legge regionale N° 794/94 e successivi regolamenti comunali.

Fossa diam. 100			Fossa diam. 125			Fossa diam. 150			Fossa diam. 200		
N°	Alt.	Litri									
Pers.	Cm	Dig.									
3	160	495	4	160	773	6	160	928	11	160	1980
5	210	887	7	210	1385	10	210	1662	20	210	3550
7	260	1280	11	260	2000	14	260	2400	29	260	5120
9	310	1670	14	310	2612	18	310	3134	37	310	6690
11	360	2060	18	360	3225	23	360	3870	46	360	8260
13	410	2455	21	410	3838	27	410	4606	55	410	9830



- 1 ANELLO DI FONDO
- 2 AGGIUNTIVO
- 3 CON ARCOLE
- 4 SCHERMATO
- 5 MENGOLA
- 6 LASTRE PARASCHUMA
- 7 COPERCHIO
- 8 CHIUSINO
- 9 ISPEZIONE

COMUNE DI PORTOPALO DI CP

(Provincia di Siracusa)



DIPARTIMENTO URBANISTICA

Prat. n° _____

SCHEDA TECNICA

(da allegare alla domanda di autorizzazione allo scarico di insediamenti civili della classe A,
di consistenza inferiore a 50 vani o a 500 m3, che non recapitano in pubblica fognatura)

Ditta : _____

sede in : _____ PORTOPALO DI CP _____

Via: _____ C.DA CORRIDORE CAMPANA _____

DATI RELATIVI ALL'INSEDIAMENTO:

DITTA: _____ Nata a _____ IL _____
 SEDE IN: Portopalo di CP C.DA CORRIDORE CAMPANA SR

UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO:

(eventuale indirizzo o indicazione del foglio e particella catastale)

CONTRADA: _____ CORRIDORE CAMPANA PORTOPALO DI CP

IN CATASTO: Foglio _____ 35 P.la/e _____ 721

L'ubicazione dell'insediamento è riportata nei sottoelencati allegati:

- stralcio della topografia I.G.M. Sc. 1:25.000
 stralcio foglio catastale Sc. 1:4.000
 stralcio di altracarta di maggiore dettaglio

(con l'indicazione della localizzazione dell'insediamento)

DATI URBANISTICI DELL'INSEDIAMENTO:

Tipologia:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Civile abitazione | <input type="checkbox"/> Albergo |
| <input type="checkbox"/> Ufficio | <input type="checkbox"/> Casa di riposo |
| <input checked="" type="checkbox"/> Magazzino | <input type="checkbox"/> Ristorante o Bar |
| <input type="checkbox"/> Altro | |

- Superficie utile:	mq.:	400
- Volume	mc:	1.600,00
- Numero dei vani	n°	8 + accessori
- Periodo di utilizzazione	mesi/ann	12
- Superficie impermeabili:	mq.:	400,00
- Superficie permeabili:	mq.:	17.063,00

IMPIANTO DI SMALTIMENTO LIQUAMI EVENTUALMENTE GIÀ ESISTENTI

- Data di attivazione dello scarico mq. _____
 - Descrizione del tipo dell'impianto _____

PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI (qualora già rilasciati):

- Concessione edilizia
 - Concessione edilizia in sanatoria
 - Altri eventuali nulla osta o provvedimenti autorizzativi:
 - Note:

**DATI RELATIVI ALL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO ED ALLE
ED ALLE CARATTERISTICHE DELLO SCARICO****FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO:****- per uso potabile**

- allaccio alla rete idrica comunale
- allaccio a captazione privata regolarmente autorizzata all'uso potabile
- acqua del civico acquedotto trasportata con mezzo autorizzato
- altro

- per altri usi

- idem approvvigionamento per uso potabile
- pozzi di acqua dolce
- pozzi di acqua salmastra
- altro

Nel caso di contemporaneo utilizzo di differenti fonti d'acqua, sia potabile che non potabile
l'insediamento è provvisto di distinte reti idriche di distribuzione?

SI **NO**

STIMA APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	Quantità media giornaliera (mc/g)	Quantità totale annua (mc/anno)
acquedotto civico	1,40	511
pozzi di acqua dolce		
pozzi di acqua salmastra		
altro		

Stima della massima qualità giornaliera di reflui prodotti in mc.	1,40
Stima del numero max di abitanti equivalenti cui corrisponde il refluo prodotto	7 (sette)

Indicare di seguito, ove necessario, gli elementi presi a base del calcolo del numero di abitanti
equivalente

vedere progetto aalegato

Caratteristiche qualitative del refluo (indicare se trattasi esclusivamente di liquami domestici o se
alla formazione dello scarico concorrono anche altri tipi di liquami)

SOLO LIQUAMI DOMESTICI **SI** **NO**
Altri **SI** **NO**

Periodo di funzionamento dello scarico: mesi/anno 12 dodici

CARATTERISTICHE GEOLOGICHE DEL SITO DI SMALTIMENTO DEI REFLUI

LITOLOGIA (indicare sinteticamente i caratteri litologici, lo spessore e la permeabilità del suolo)

Nell'area in studio il motivo litologico è dato da depositi di origine sedimentaria.

Litologicamente tali sedimenti risultano costituiti da grossi banconi calcarei, a stratificazione poco evidente, massivi e di colore rosato, fratturati in superficie. La roccia, molto compatta, è ricca di fossili tra cui abbondano le Rudiste, i Gasteropodi e gli Orbitoides. La presenza di alcuni fossili, tra cui l'Hippurites cornucopie, fa datare i litotipi fondazionali al Cretaceo superiore.

Il coefficiente di permeabilità del suolo ricettore è stato desunto da:

test di percolazione dati di letteratura

SITUAZIONE IDROGEOLOGICA

Livello piezometrico della falda freatica:

30 mt. dal piano di campagna.

Massima escursione della superficie piezometrica della falda freatica:

1 mt.

Indicare di seguito eventuali condizioni di particolare vulnerabilità sia della falda freatica, sia di falde eventuali profonde sia delle acque marine (per insediamenti vicini alla costa) e gli accorgimenti preventivi per minimizzare l'impatto dello scarico:

Nessun problema si pone per quanto riguarda l'interazione dei liquami con la falda acquifera sottorranea data la sua profondità. Si ritiene infatti che l'assorbimento interesserà al massimo i primi 40-75 cm. di terreno sotto la condotta disperdente, dove i reflui subiranno, oltre al normale processo di ossidazione, un ulteriore processo epurativo di tipo biologico per l'instaurarsi di una flora batterica. Ne consegue che il sistema di smaltimento realizzato, compatibile con le caratteristiche di permeabilità dei terreni ivi presenti, minimizza l'impatto ambientale e dà ampie garanzie sotto il profilo igienico-sanitario.

GLI ACCORGIMENTI PER MINIMIZZARE L'IMPATTO DELLO SCARICO SONO:

VALUTAZIONE DELLE DIMENSIONI UNITARIE DEL SISTEMA DI SMALTIMENTO IN RELAZIONE ALLE CARATTERISTICHE LITOLOGICHE ED IDROGEOLOGICHE DEL SITO DI SMALTIMENTO

Condotta disperdente per abitante equivalente (nel caso di smaltimento per subirrigazione)

3 mt. per abitante equivalente

Superficie drenante per abitante equivalente (nel caso di smaltimento per pozzo assorbente od altri sistemi)

**CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA DI TRATTAMENTO DEI REFLUI
PRIMA DELLO SMALTIMENTO DEL RECETTORE FINALE**

**CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SISTEMA DI SMALTIMENTO
CHE SI INTENDE ADOTTARE PER L'EFFLUENTE TRATTATO**

Vasca settica tipo IMHOFF posta ad una distanza non inferiore a 1 metro dai muri di fondazione ed almeno 10 metri da condotti, pozzi o serbatoi per acqua potabile, costruita a tenuta completa, in buona muratura angoli interni arrotondati e fondo concavo. La copertura dovrà avere un'apertura a doppio chiusino o di altro mezzo che si opponga alle esalazioni e canna di ventilazione fino al tetto. Il liquame chiarificato, nel caso in esame, dovrà essere disperso, mediante sub-irrigazione. Sistema disperdente del liquame chiarificato direttamente con una rete disperdente di sub-irrigazione. Tale rete di sub-irrigazione, date le caratteristiche dei litotipi presenti, deve avere una lunghezza non inferiore a 21 mt. (3 mt. per abitante equivalente), disposta su due distinte braccia parallele. Per la posa in opera della condotta disperdente, è necessario realizzare due trincee aventi dimensioni non inferiori a mt. 1,00 (larghezza) per mt. 1,00 (profondità) per 11 mt. di lunghezza. Dentro queste trincee va posto uno strato filtrante costituito da 10 cm. di sabbia fine e 70 cm. di ghiaietto lavato con pezzatura 20/30 mm. quindi a circa 2/3 di metro dal piano campagna va posata la condotta disperdente del diametro di cm. 12.5. Detta condotta è costituita da spezzoni di tubi di PVC forati, aventi pendenza maggiore nel primo tratto (0.5-0.6%) e minore nella parte finale (0.2-0.3%), questo al fine di evitare che l'acqua venga dispersa tutta nei primi metri di condotta. Il tutto viene coperto da T.N.T. (tessuto non tessuto) A questo punto le trincee possono essere ricoperte con 30 cm di terreno vegetale Tale impianto non creerà alcuna interferenza con gli equilibri ecologici esterni.

CONCLUSIONI

In conclusione, il sistema di trattamento e di smaltimento delle acque reflue, realizzato secondo i dettami di legge, appare come un intervento antropico che non produrrà alcuna modificazione nell'ambiente e al paesaggio, e non provocherà alcun effetto riduttivo, o compromissioni irreversibili, sia per le dimensioni che per la portata delle acque nere. Le acque reflue così trattate non determineranno alcuna variazione dei parametri chimico - fisici, quali il pH, la salinità, l'indice SAR= $\text{Na}/(\text{Ca} + \text{Mg})/2$ inferiore a 10 o al massimo 15 etc., del suolo e dell'ammasso roccioso superficiale. Inoltre, le acque non incideranno in modo negativo sulle caratteristiche pedologiche, igieniche, naturalistiche, geologiche, idrogeologiche e paesaggistiche dell'ambiente. La permeabilità e le proprietà di autodepurazione biologica del suolo e delle formazioni sottostanti permetteranno alle acque chiarificate un completamento del processo di mineralizzazione. L'evapotraspirazione favorirà lo smaltimento totale delle acque chiarificate immesse negli strati superficiali del terreno. Infine, i fanghi depositati nella fossa IMHOFF, verranno estratti da autobotti autorizzate a trasferirli in discariche autorizzate.

DISTANZE DI RISPETTO

Alla presente si allega la planimetria in scala non inferiore a 1:500 completa dei seguenti dati:

- ubicazione dell'insediamento e del relativo sistema di smaltimento dei reflui;
- utilizzo delle aree confinanti;
- nome e residenza dei confinanti (ove possibile)

1) Distanza tra il fondo della trincea della condotta subirrigante ed il massimo livello di escursione della superficie della falda freatica: 28 mt. (min. 1 m.)

2) Distanza tra il fondo del pozzo assorbente ed il massimo livello di escursione della falda freatica: _____ mt. (min. 2 m.)

3) Distanza del sistema di smaltimento da serbatoi o condotte interrati destinati al servizio di acqua potabile: oltre 30 mt. (min. 30 m.)

4) Distanza del sistema di smaltimento da pozzi di acqua per uso domestico od irriguo a servizio dello stesso insediamento: oltre 30 mt.;
di insediamenti limitrofi oltre 30 mt.;

5) Distanza del sistema di smaltimento da pozzi o sorgenti autorizzati all'uso potabile (D.P.R.n.236/88) _____ mt.;

6) Distanza del sistema da altri sistemi di smaltimento dei reflui nel suolo di insediamenti limitrofi: (per le condotte subirriganti min. 30 mt) oltre 30 mt.;

7) Distanza della fossa settico tipo Imhoff o del pozzo nero (nei casi in cui ne sia ammesso l'utilizzo) da:

muri di fondazione. >1 mt.; (min. 1 m.);
opere interrate destinate al servizio di acqua potabile _____ mt.; (min. 10 m.)

8) Distanza del depuratore

dallo stesso insediamento: mt. _____
da altro insediamento civile più vicino: mt. _____

IL TITOLARE

IL GEOLOGO

IL PROGETTISTA



DISTANZE DI RISPETTO

Alla presente si allega la planimetria in scala non inferiore a 1:500 completa dei seguenti dati:

- ubicazione dell'insediamento e del relativo sistema di smaltimento dei reflui;
- utilizzo delle aree confinanti;
- nome e residenza dei confinanti (ove possibile)

1) Distanza tra il fondo della trincea della condotta subirrigante ed il massimo livello di escursione della superficie della falda freatica: 28 mt. (min. 1 m.)

2) Distanza tra il fondo del pozzo assorbente ed il massimo livello di escursione della falda freatica: _____ mt. (min. 2 m.)

3) Distanza del sistema di smaltimento da serbatoi o condotte interrati destinati al servizio di acqua potabile: oltre 30 mt. (min. 30 m.)

4) Distanza del sistema di smaltimento da pozzi di acqua per uso domestico od irriguo a servizio
dello stesso insediamento: oltre 30 mt.;
di insediamenti limitrofi oltre 30 mt.;

5) Distanza del sistema di smaltimento da pozzi o sorgenti autorizzati all'uso potabile(D.P.R.n.236/88)
_____ mt.;

6) Distanza del sistema da altri sistemi di smaltimento dei reflui nel suolo di insediamenti limitrofi:
(per le condotte subirriganti min. 30 mt) oltre 30 mt.;

7) Distanza della fossa settico tipo Imhoff o del pozzo nero (nel caso in cui ne sia emesso l'utilizzo) da:
muri di fondazione: >1 mt. (min. 1m.);
opere interrate destinate al servizio di acqua potabile _____ mt. (min. 10 m.)

8) Distanza del depuratore
dallo stesso insediamento: mt. _____
da altro insediamento civile più vicino: mt. _____

IL TITOLARE

IL GEOLOGO

IL PROGETTISTA



COMUNE DI PORTOPALO
UFFICIO TECNICO

RICEVUTO

il 18-09-06

N. 44/06

Restituito

il 14 DIC. 2009

Cat. X-cl-IX-Fasc. B

Comune di Portopalo di Capo Passero
PROVINCIA DI SIRACUSA
**PARERE FAVOREVOLE AI SENSI
DELL'ART. 2 COMMA 4° DELLA
L. R. 31-05-1994 N° 17**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

OTT 2006

COMUNE DI PORTOPALO DI C.P.

(PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA)

Parere Favorevole
della Commissione Edilizia nella
seduta del 10-12-2009

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE N° 8 - SR
U.O. Igiene e Sanità Ambientale - Sub Distretto Pachino
Pratica evasione per l'installazione di condotte di evacuazione
indicate nell'allegato "parere igienico-sanitario"
protocollo di n° 1024
Pachino, li 26 OTT. 2006

Comune di Portopalo di Capo Passero
(Provincia di Siracusa)

Allegato "E" al
PERMESSO DI COSTRUIRE N. 36/10P
Portopalo di C.P., il 14 DIC 2009

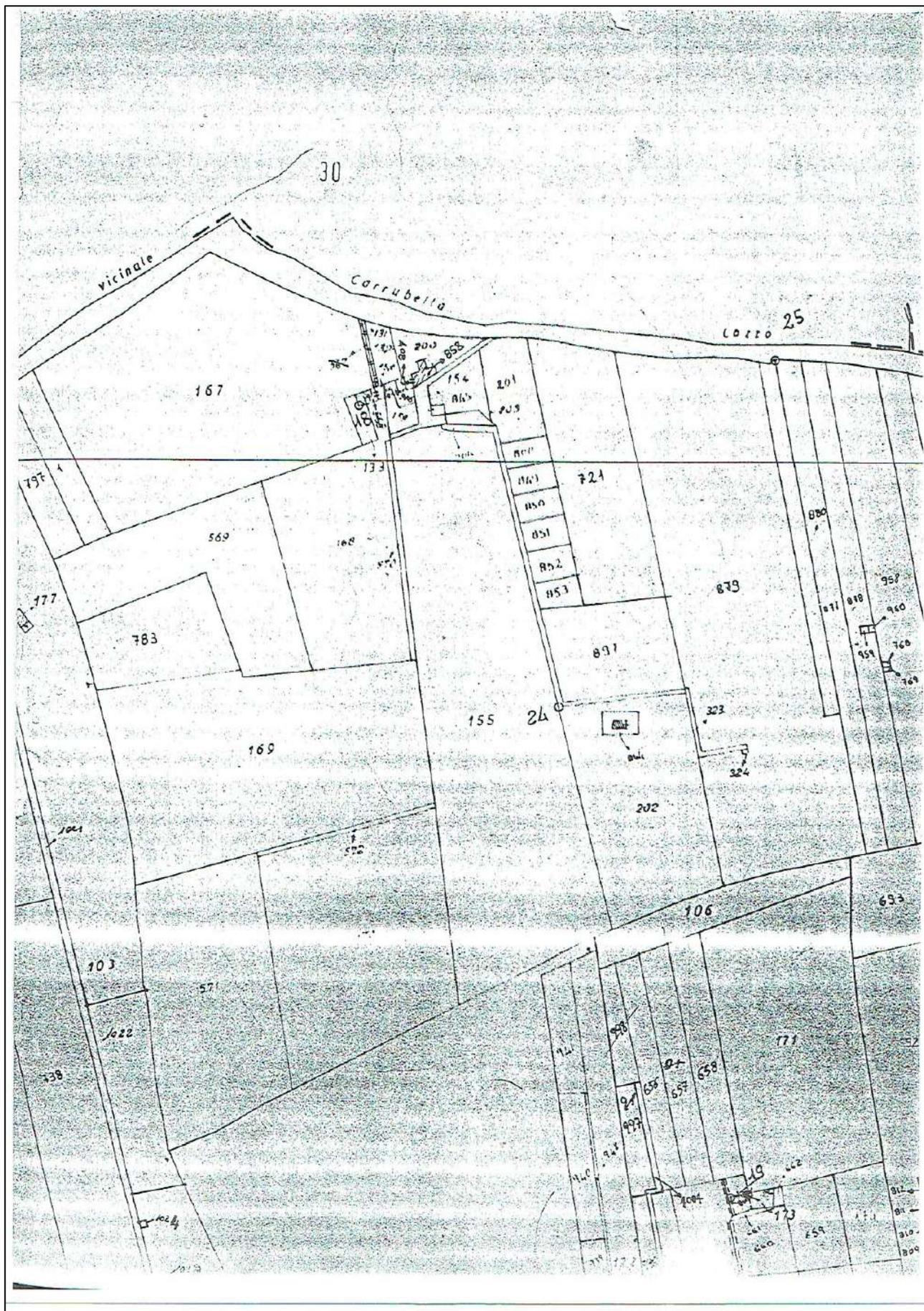
STUDIO TECNICO ING.

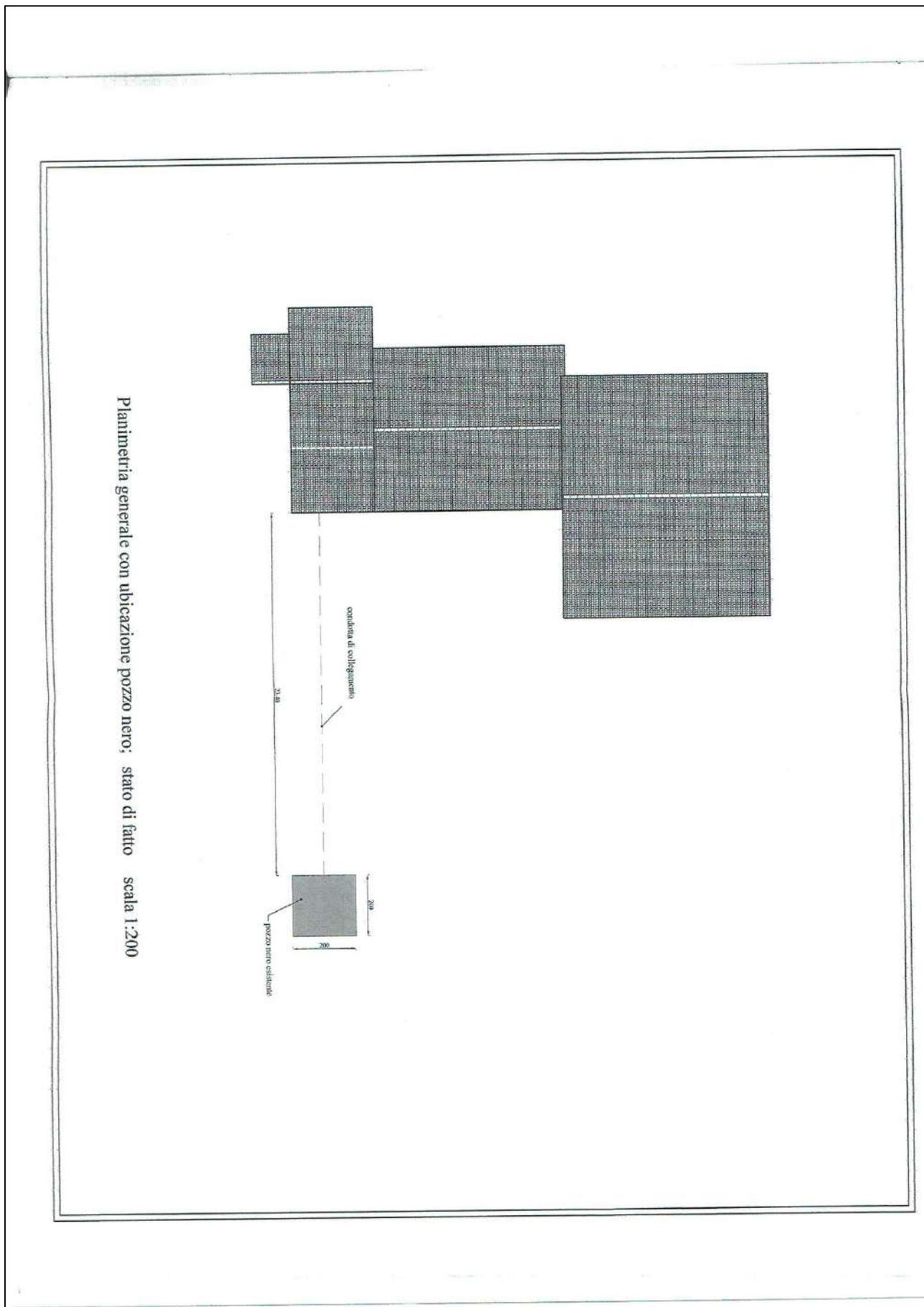
OGGETTO: progetto di adeguamento dell'impianto smaltimento reflui mediante "sub-irrigazione", di quattro immobili siti nel Comune di Portopalo di C. P. in C.da Corridore Campana, censiti in catasto al foglio 35 p.lla 1195, sub 1, 2, 3, 4 di proprietà della sig.ra

<p>TAVOLA</p> <p style="text-align: center;"><i>Unica</i></p>	<p>CONTENUTO DELLA TAVOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stralcio Catastale - Planimetria stato attuale - Planimetria intervenanti in progetto 	<p>Progettista</p> <p style="text-align: center;"><i>Ing.</i></p> <div style="text-align: center;"> </div>
<p>COMMITTENTE</p>	<p>Studio Tecnico - via (SR) - tel.</p>	

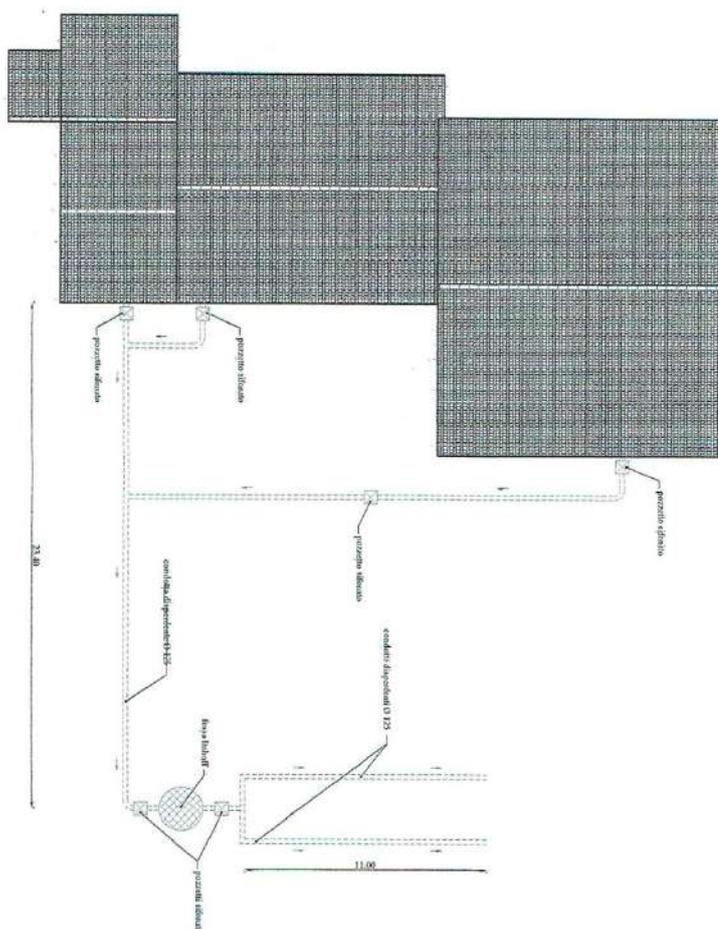
Proc. Esecutiva immobiliare n. 66/2019 Reg. Es. Imm.

Pag. 81 / 169





Planimetria generale con ubicazione fossa Imhoff e condotta a sub-irrigazione in progetto scala 1:200



Stralcio P.R.G. scala 1:10.000

COMUNE DI PORTOPALO
 UFFICIO TECNICO
 RICEVUTO
 il 18-08-06
 N. 44/06
 Restituito
 il 4 DIC. 2009
 Cat. X-cl-IX, P.pec. B

Comune di Portopalo di Capo Passero
 PROVINCIA DI SIRACUSA
 PARERE FAVOREVOLE AI SENSI
 DELL'ART. 2 COSTIT. 4^a DELLA
 L. R. 31-05-1994 N° 17
 9 OTT 2006

COMUNE DI PORTOPALO DI C.P.
 (PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA)

Comune di Portopalo di Capo Passero
 (Provincia di Siracusa)

Parere... Favorevole
 della Commissione Edilizia nella
 seduta del 10-12-2009

ATTENZIONE UNITA SANITARIA LOCALE N° 8 - SR
 U.O. IGIENE PUBBLICA - Sub Distretto Pachino
 Pratica evasa con parere FAVOREVOLE alle condizioni
 indicate nell'allegato "parere igienico-sanitario"
 protocollato al n° 1829
 Pachino, li 26 OTT. 2006

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 34109
 Portopalo di C.P., li 14 DIC. 2009

A.S. I.R. SIRACUSA
 Sub. Distretto Pachino

STUDIO TECNICO ING.

OGGETTO: *Richiesta di Concessione Edilizia per ottenere il permesso in sanatoria, (art. 13 della L.R. 47 del 1985) di quattro immobili, edificati sul terreno sito in Portopalo di C.P. (SR), C.da Corridore Campana, in catasto al foglio 35, particella 721.*

<p>TAVOLA</p> <p style="text-align: center;">1</p>	<p>CONTENUTO DELLA TAVOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piante - stato di fatto - Prospetti - stato di fatto - Sezione - Stralcio P.R.G. - Stralcio Catastale - Ubicazione edificio e scarichi - Calcolo Planivolumetrico 	<p>IL TECNICO RILEVATORE</p> <p>Ing.</p> 
<p>Studio Tecnico - Ing. _____ . vi _____ (SR) - te'</p>		

Superficie del lotto:= 17.463 mq.

Superficie disponibile per attrezzature:

(17.463×0.05)= 873.15 mq.

Superficie realizzata per attrezzature:

$(15.57 \times 13.08) + (8.59 \times 4.75) + (10.59 \times 7.34)$= 322.18 mq. < 873.15 mq.

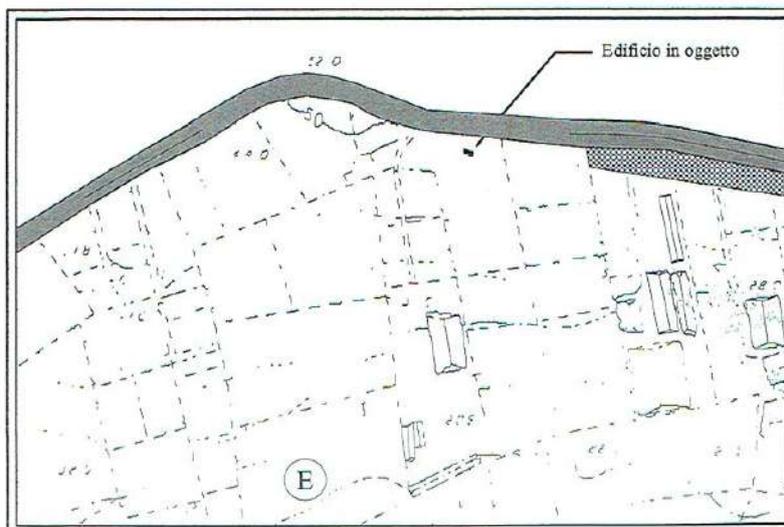
Superficie disponibile per abitazione:

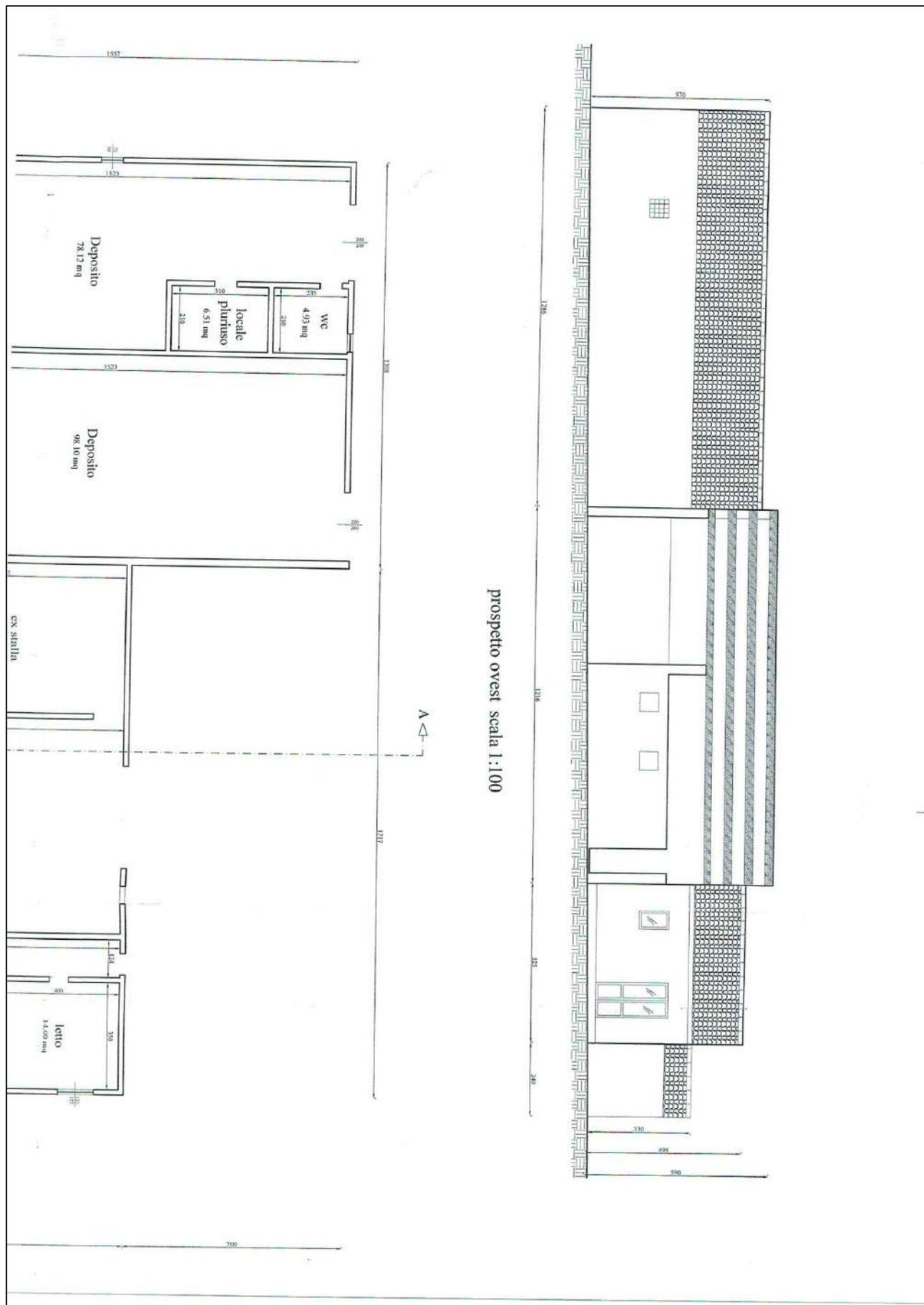
(17.463×0.01)= 174.63 mq.

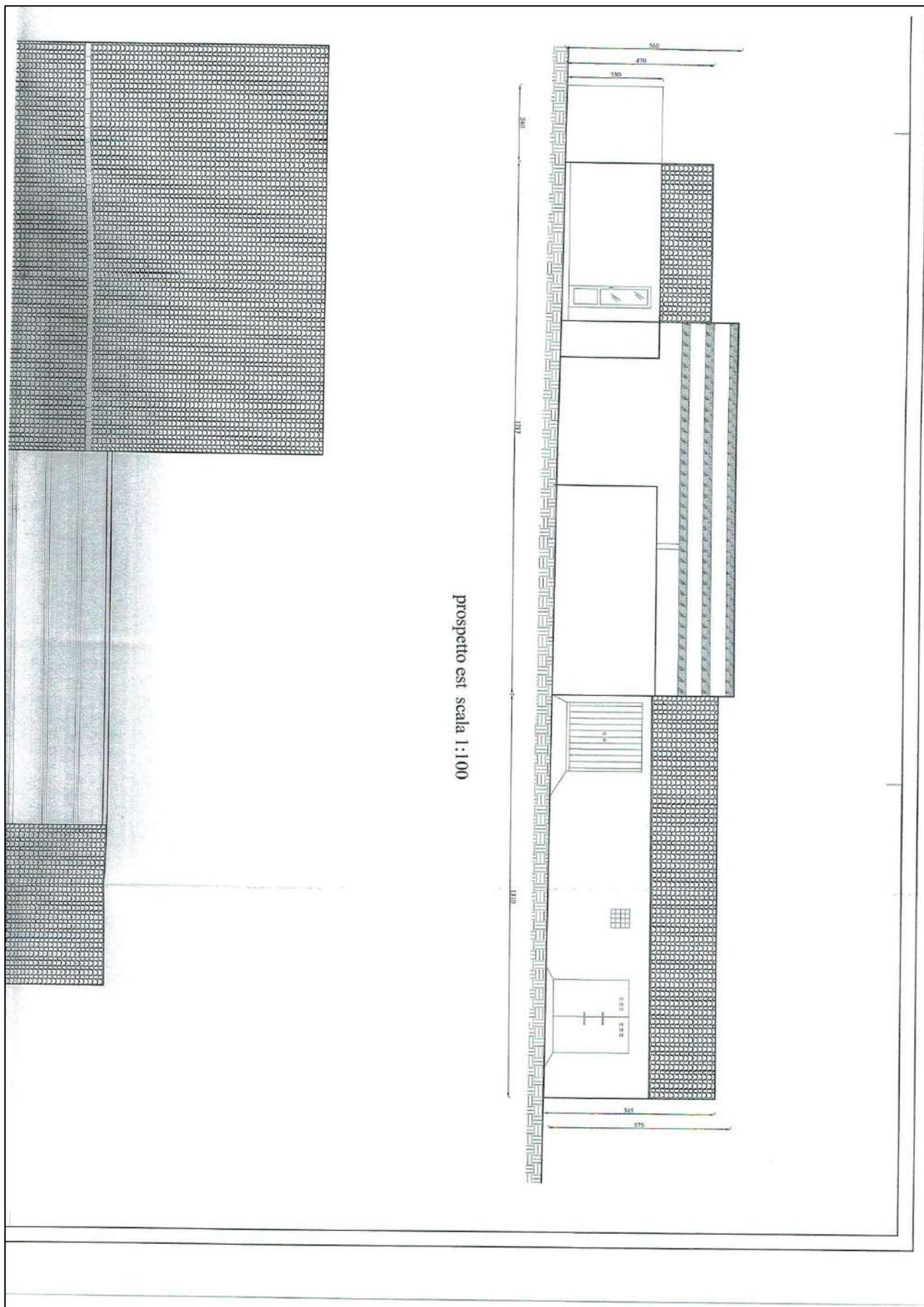
Superficie realizzata per abitazione:

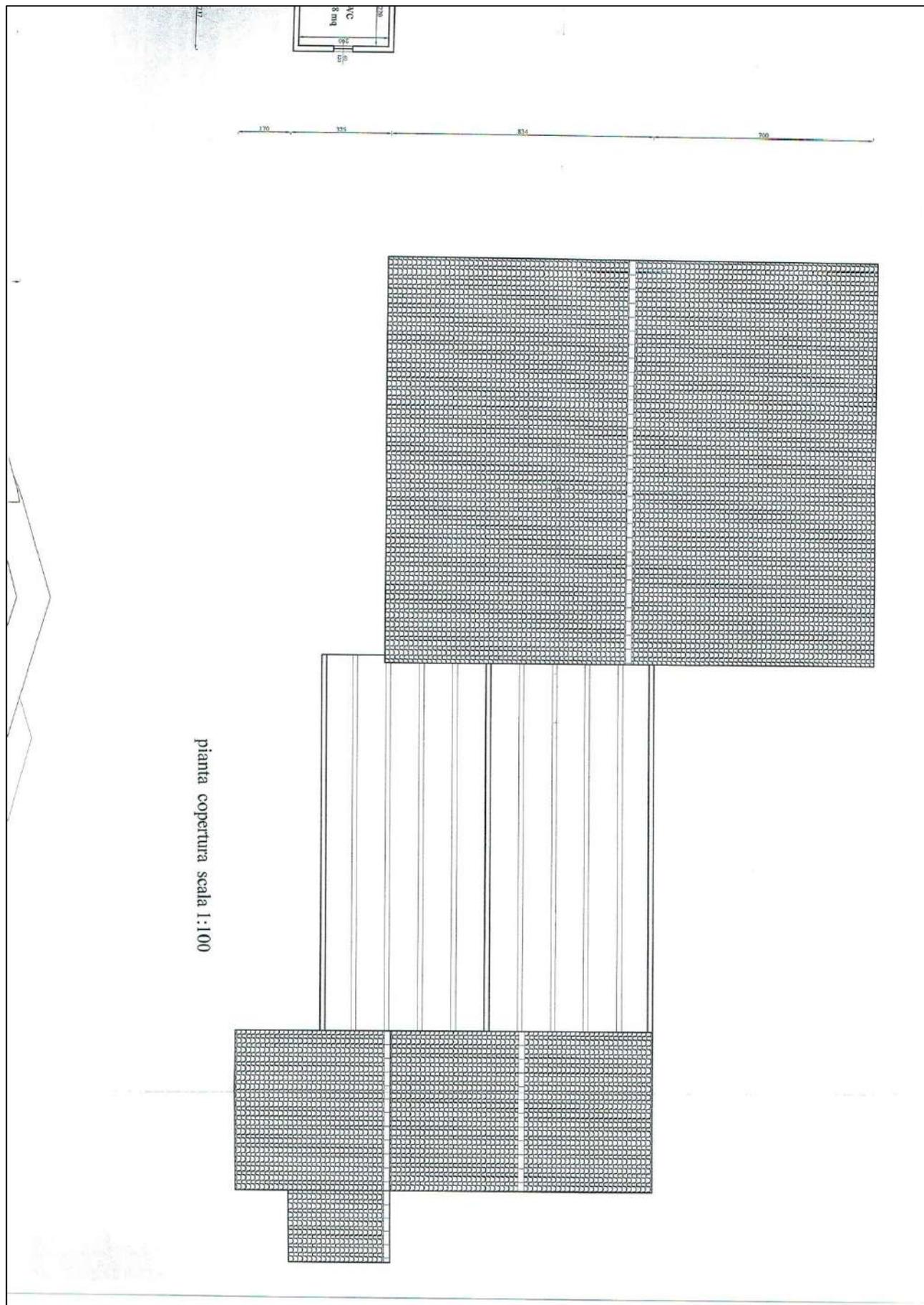
$(13.29 \times 5.08) + (2.37 \times 3.25)$= 75.21 mq. < 174.63 mq.

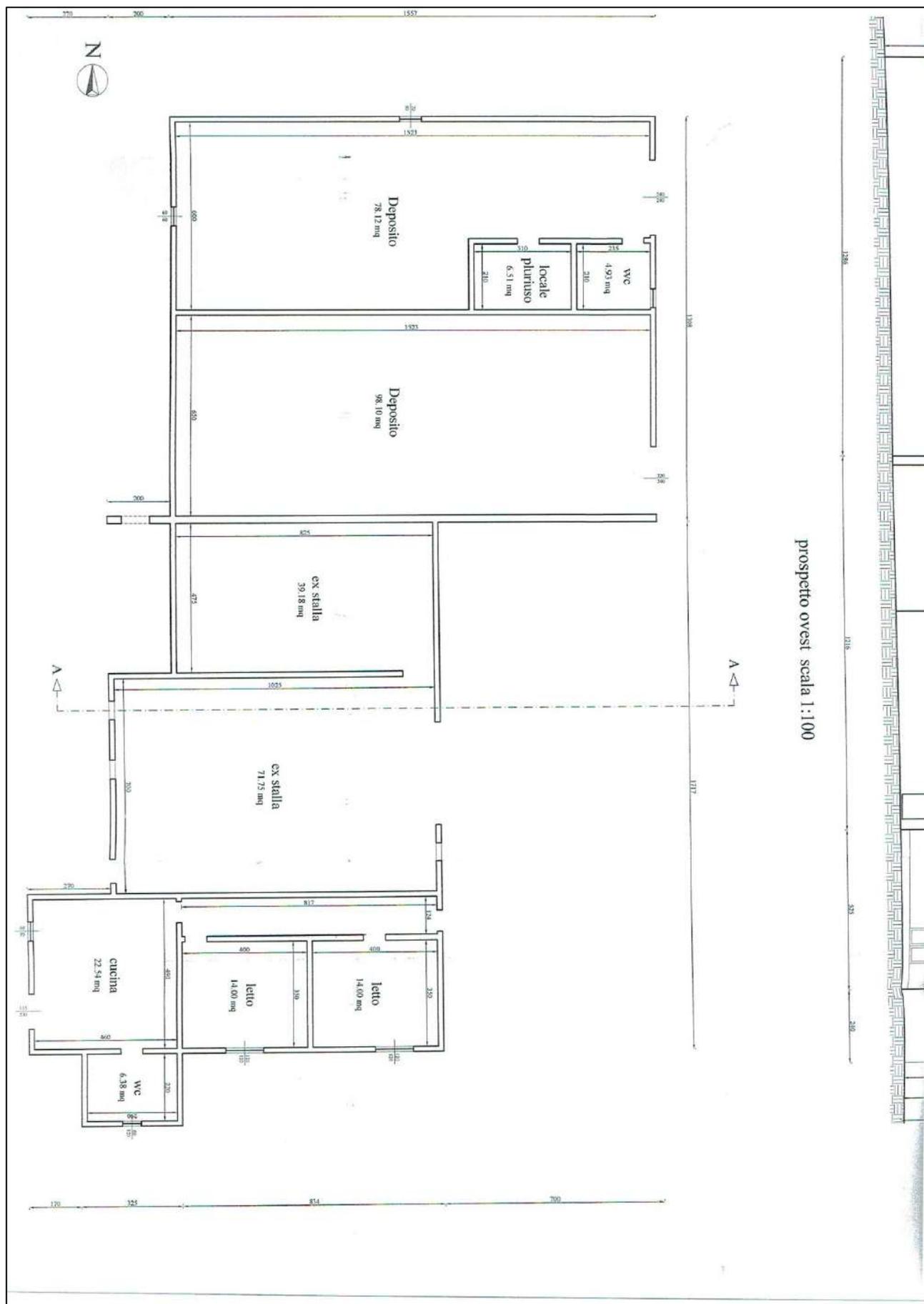
CONTEGGIO PLANIVOLUMETRICO

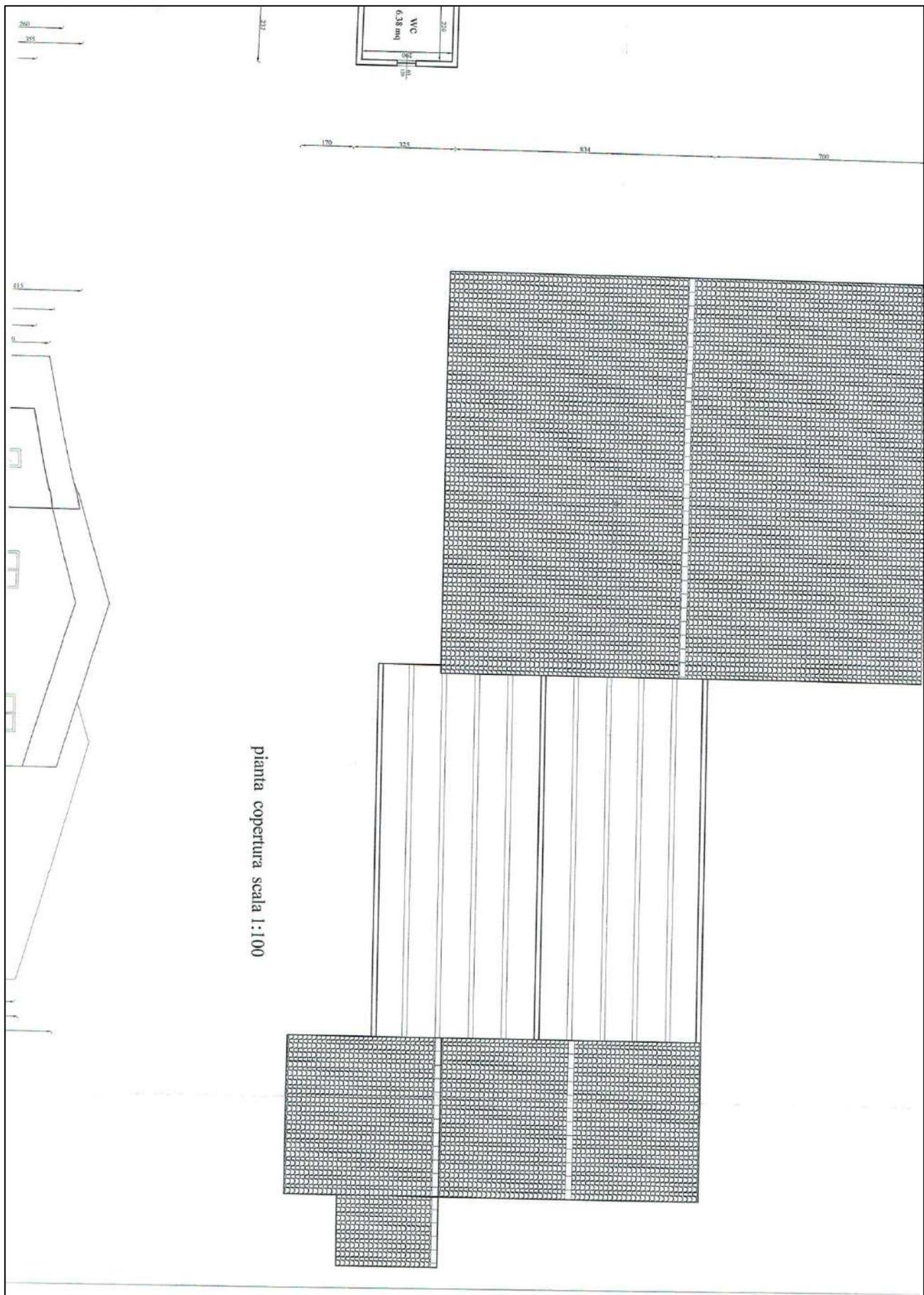


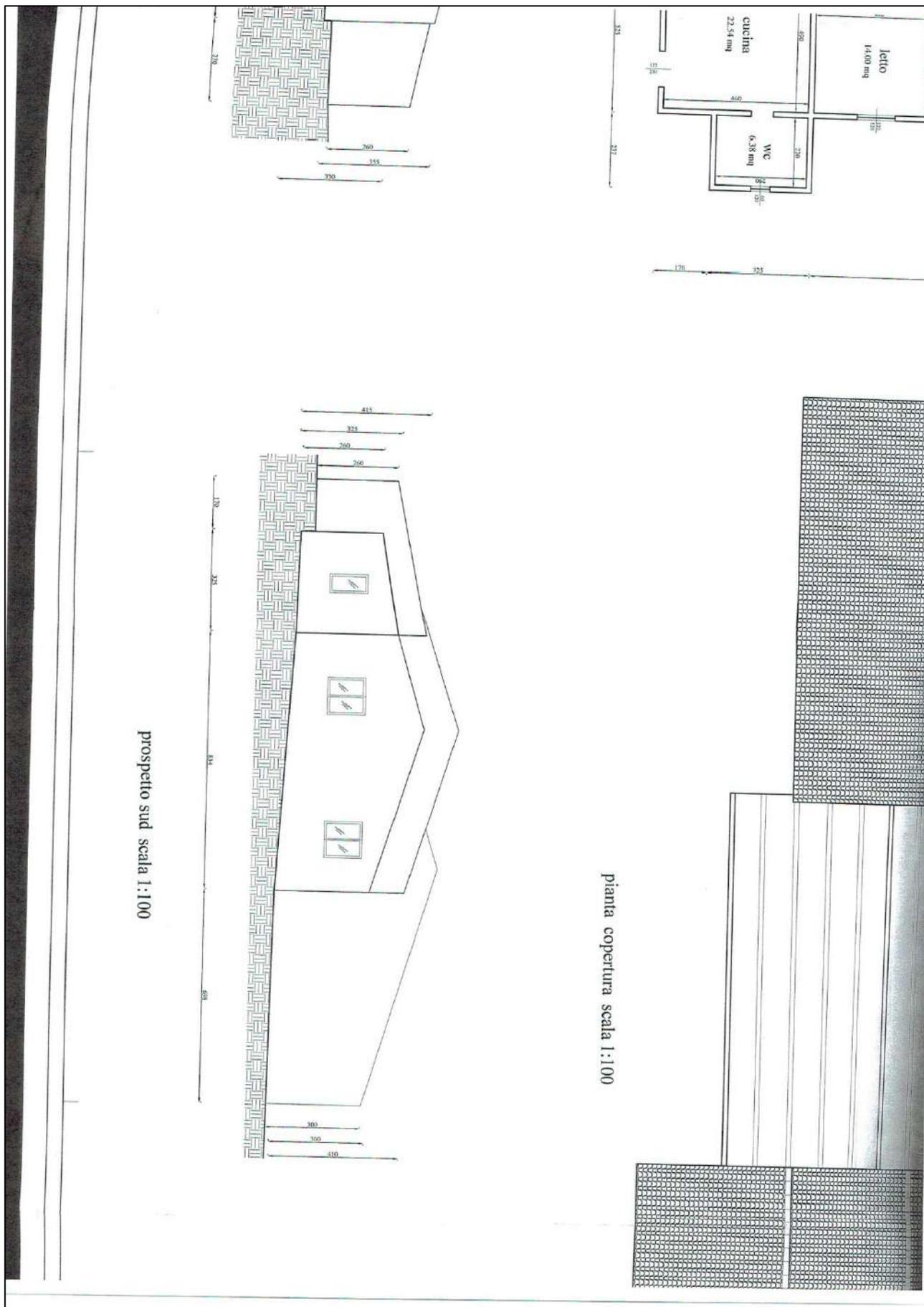


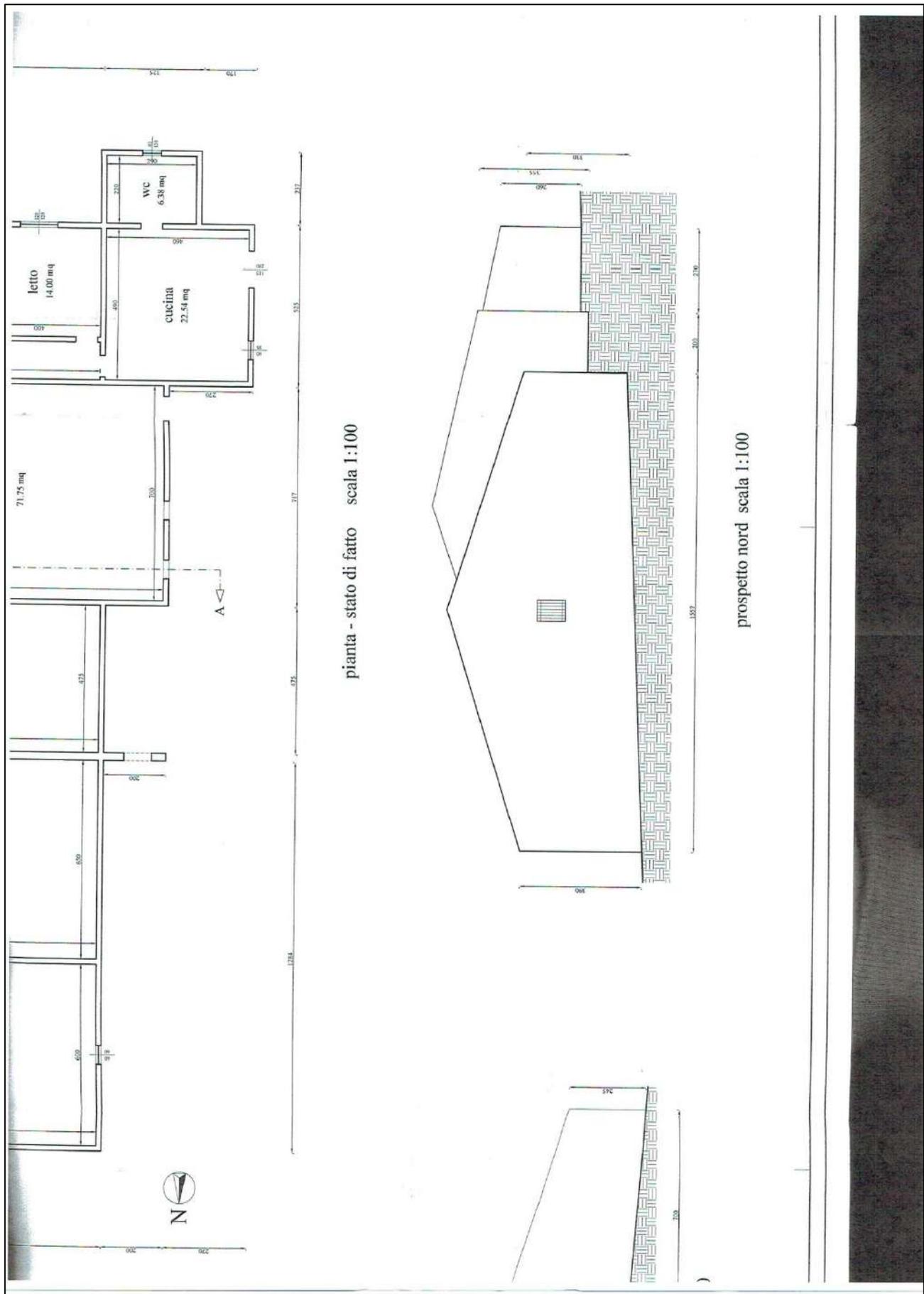


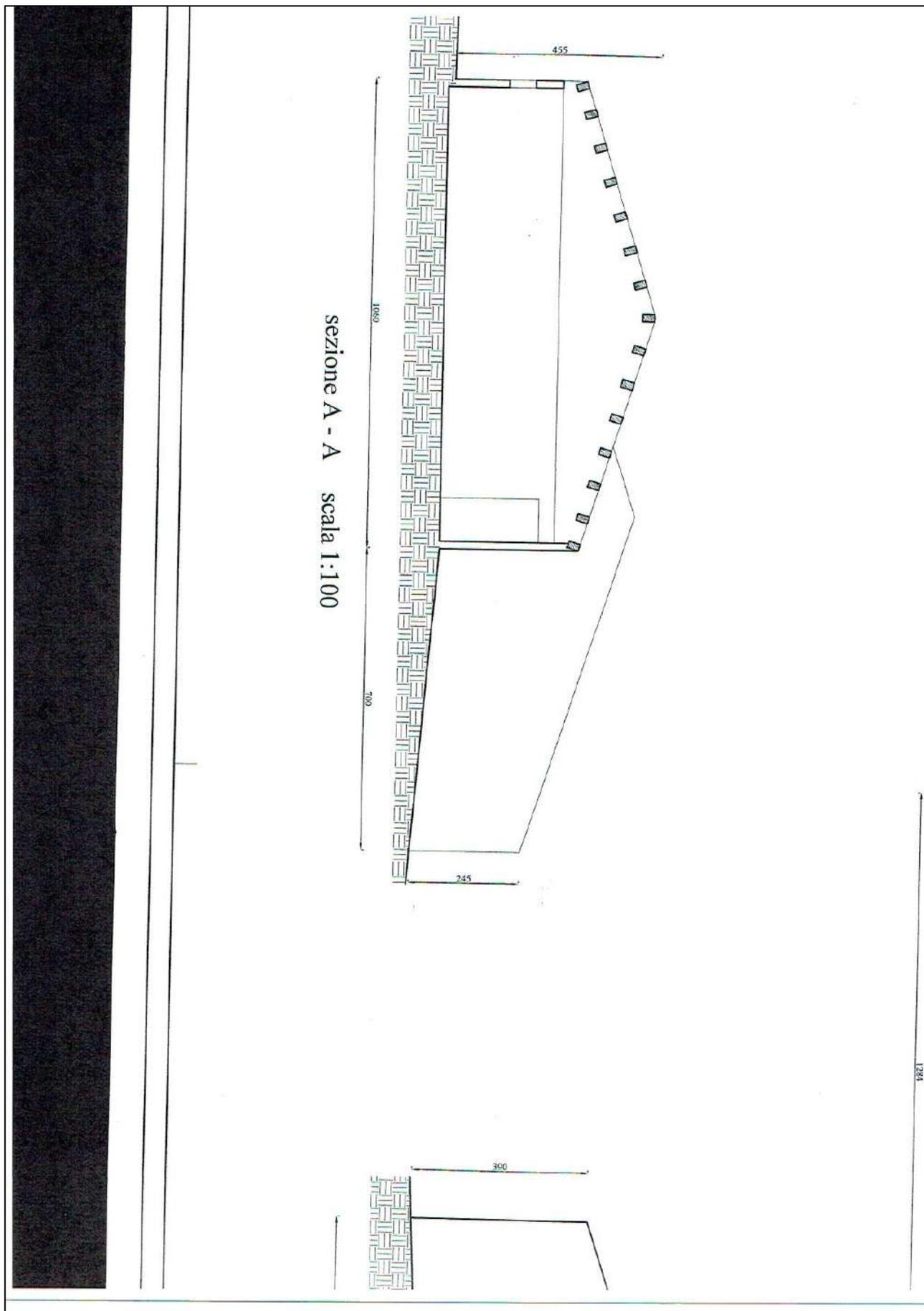












COMUNE DI PORTOPALO DI C.P.
UFFICIO TECNICO
RICEVUTO
18.09.06
44/06
Restituito
14 DIC 2006

Comune di Portopalo di Capo Passero
PROVINCIA DI SIRACUSA
PARERE FAVOREVOLE AI SENSI
DELL'ART. 2 COMMA 4° DELLA
L. R. 31-05-1994 N° 17

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

COMUNE DI PORTOPALO DI C.P.
(PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA)

Comune di Portopalo di Capo Passero
(Provincia di Siracusa)

ASL SIRACUSA
PRACTICA ESISTENTE CON PARERE FAVOREVOLE VOLTA PER CONSUMI
INDICATE NELL'ALLEGATO "PARERE IGIENICO-SANITARIO"
PROTOCOLLO N° 1924 26 OTT 2006

PERMESSO DI COSTRUIRE N. 34/09

Parere Favorevole
della Commissione Edilizia nella
seduta del 10/12/2006

STUDIO TECNICO ING.

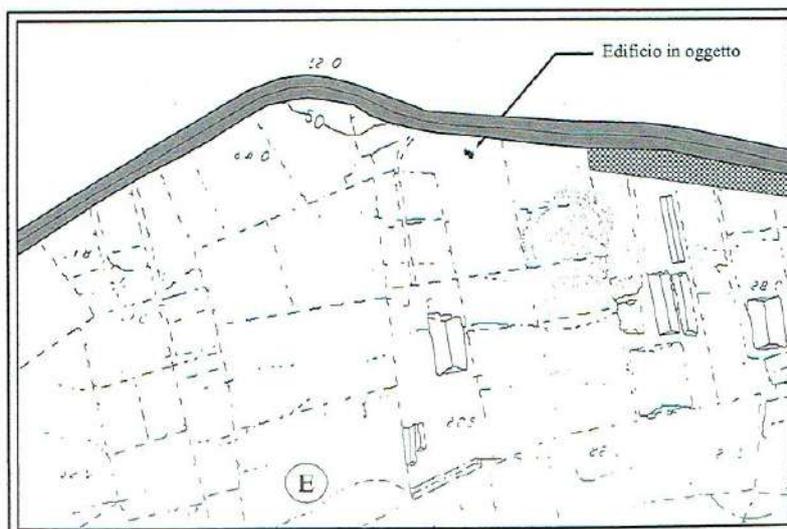
OGGETTO: Richiesta di Concessione Edilizia per ottenere il permesso in sanatoria, (art. 13 della L.R. 47 del 1985) di quattro immobili, edificati sul terreno sito in Portopalo di C.P. (SR), C.da Corridore Campana, in catasto al foglio 35, particella 721.

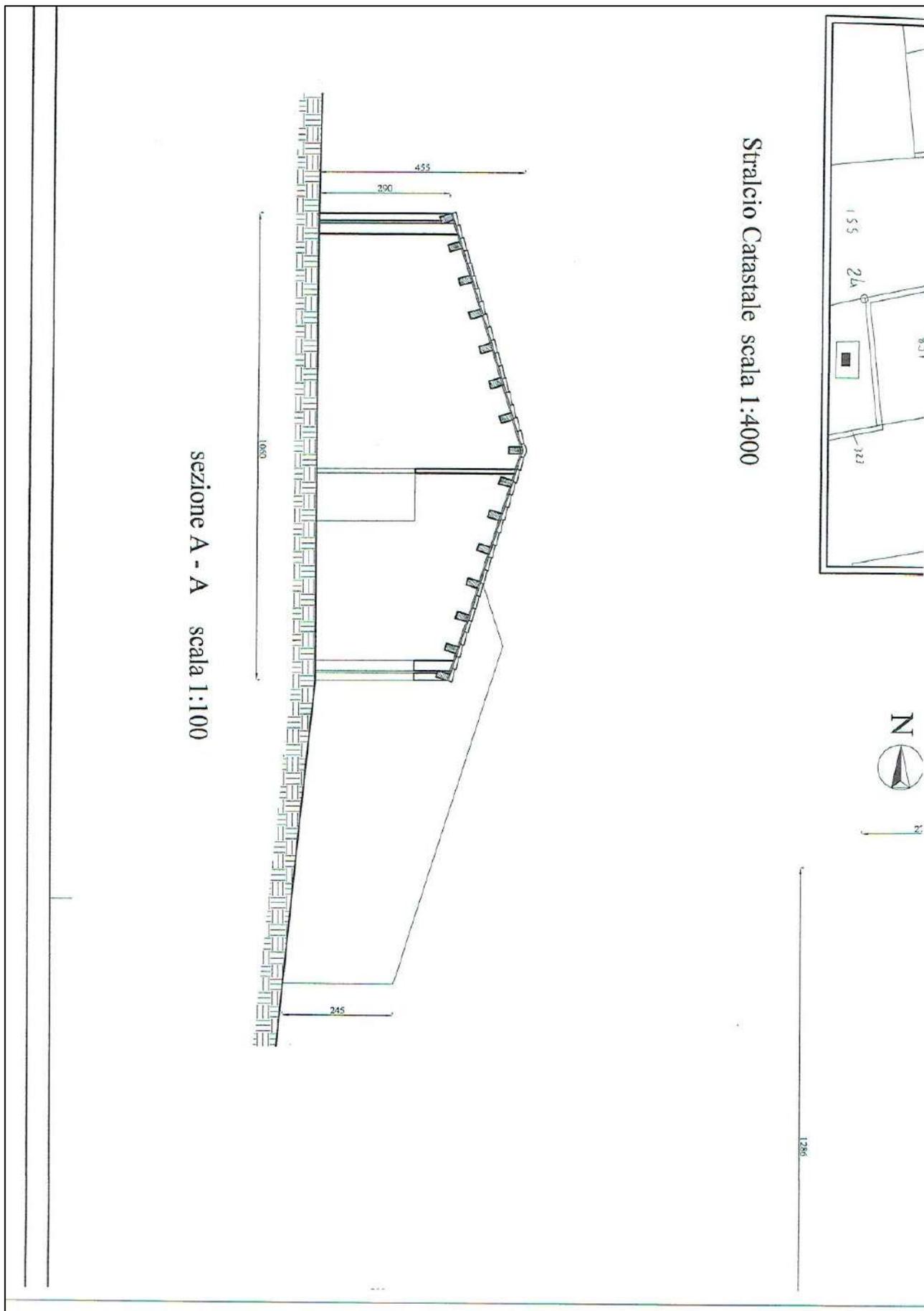
<p>TAVOLA</p> <p style="text-align: center; font-size: 2em;">2</p>	<p>CONTENUTO DELLA TAVOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piante modificate - Prospetti modificati - Sezione - Stralcio P.R.G. - Stralcio Catastale - Ubicazione edificio e scarichi - Calcolo Planivolumetrico 	<p>PROGETTISTA</p> <p style="text-align: center;">Ing. Giovanni Scaglioni</p> 
--	---	--

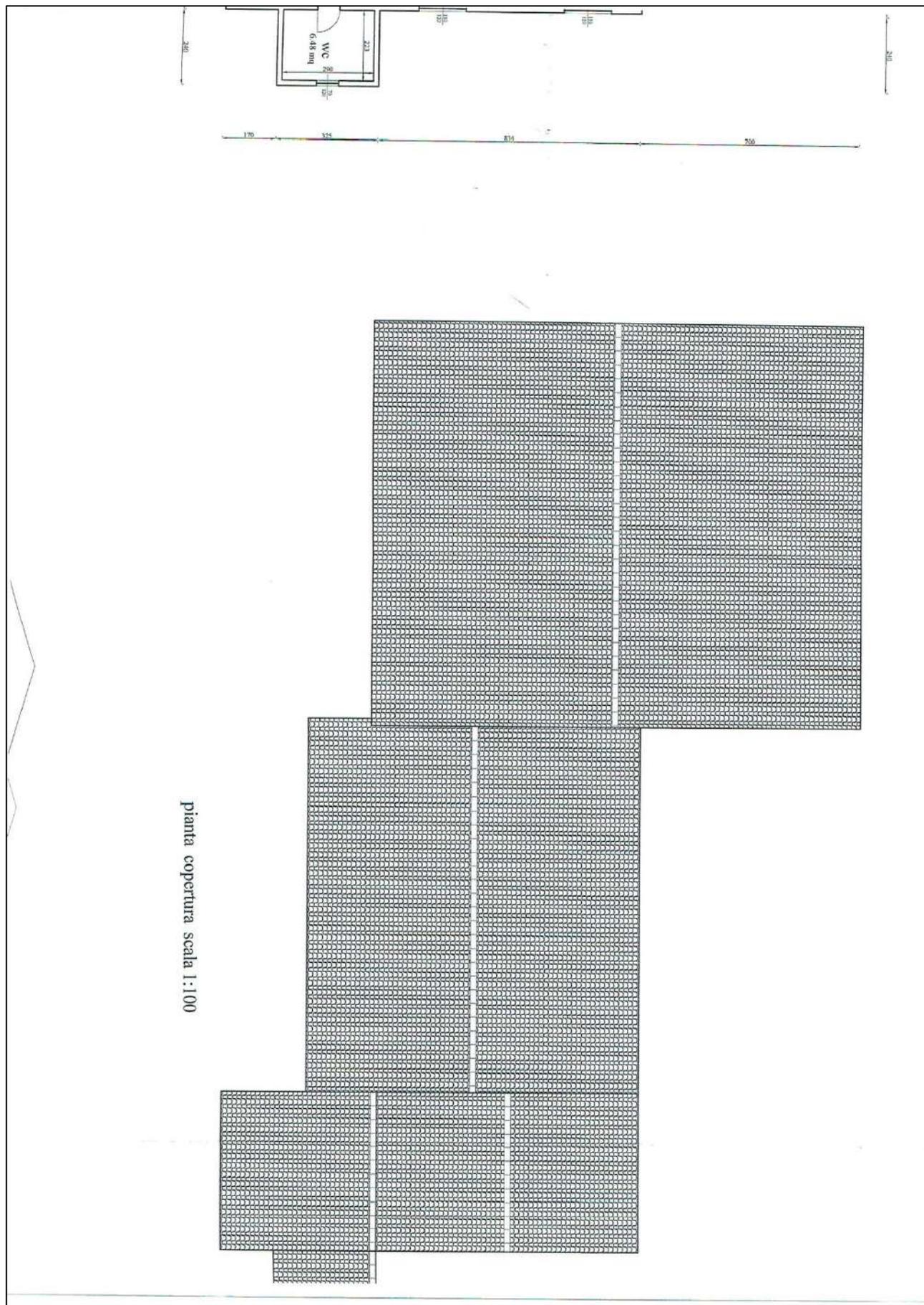
Studio Tecnico - Ing. _____ via _____ (SR) - tel. _____

Superficie del lotto:	= 17.463 mq.
Superficie disponibile per attrezzature:	
(17.463×0.05).....	= 873.15 mq.
Superficie realizzata per attrezzature:	
(15.57×12.86)+(5.25×13.29)+(3.25×2.40).....	277.80 mq. < 873.15 mq.
Superficie disponibile per abitazione:	
(17.463×0.01).....	= 174.63 mq.
Superficie per abitazione:	
(10.59×12.16).....	= 128.77 mq. < 174.63 mq.
<i>Volume per abitazione: 278,77 x 4 =</i>	

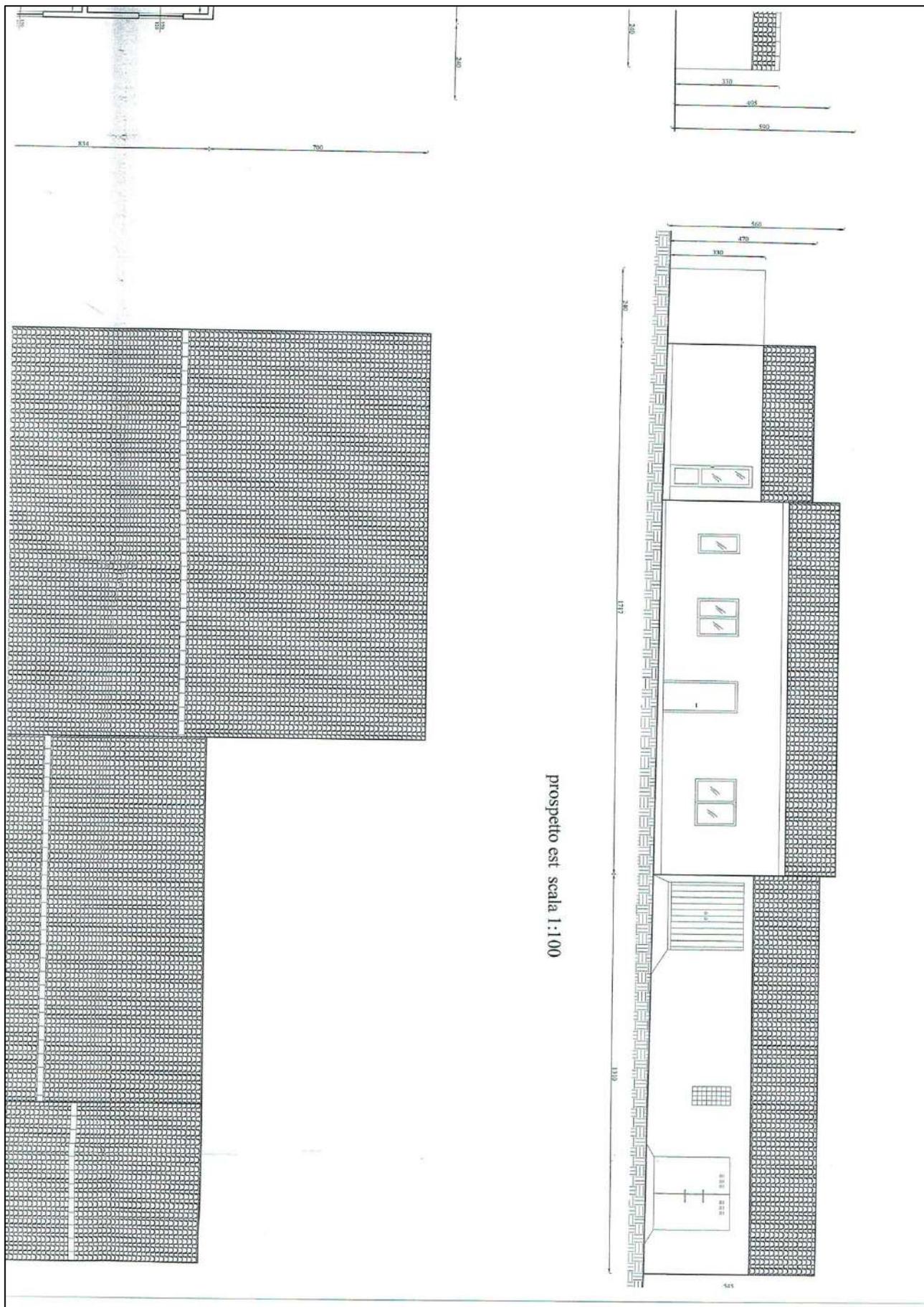
Conteggio Planivolumetrico

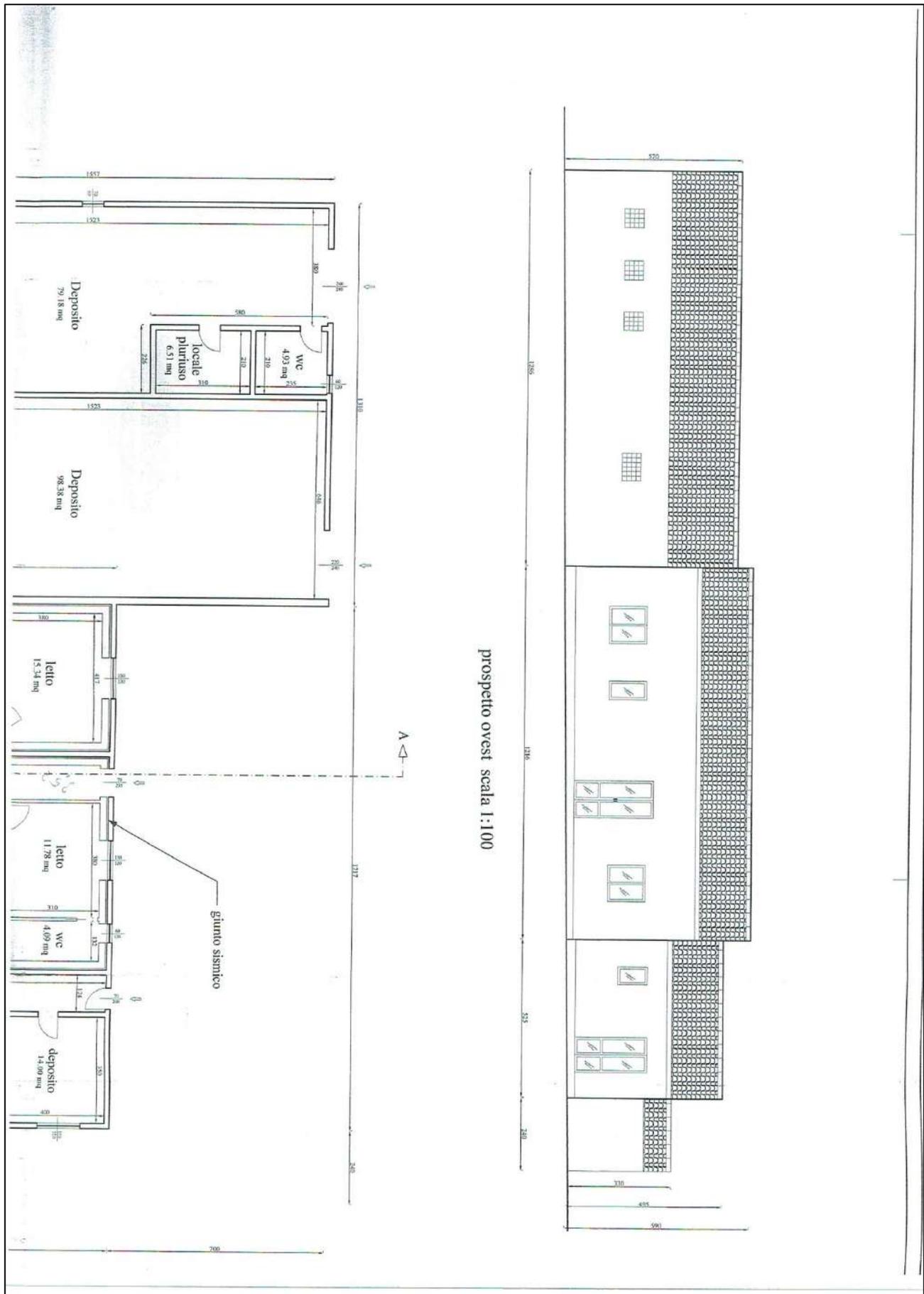


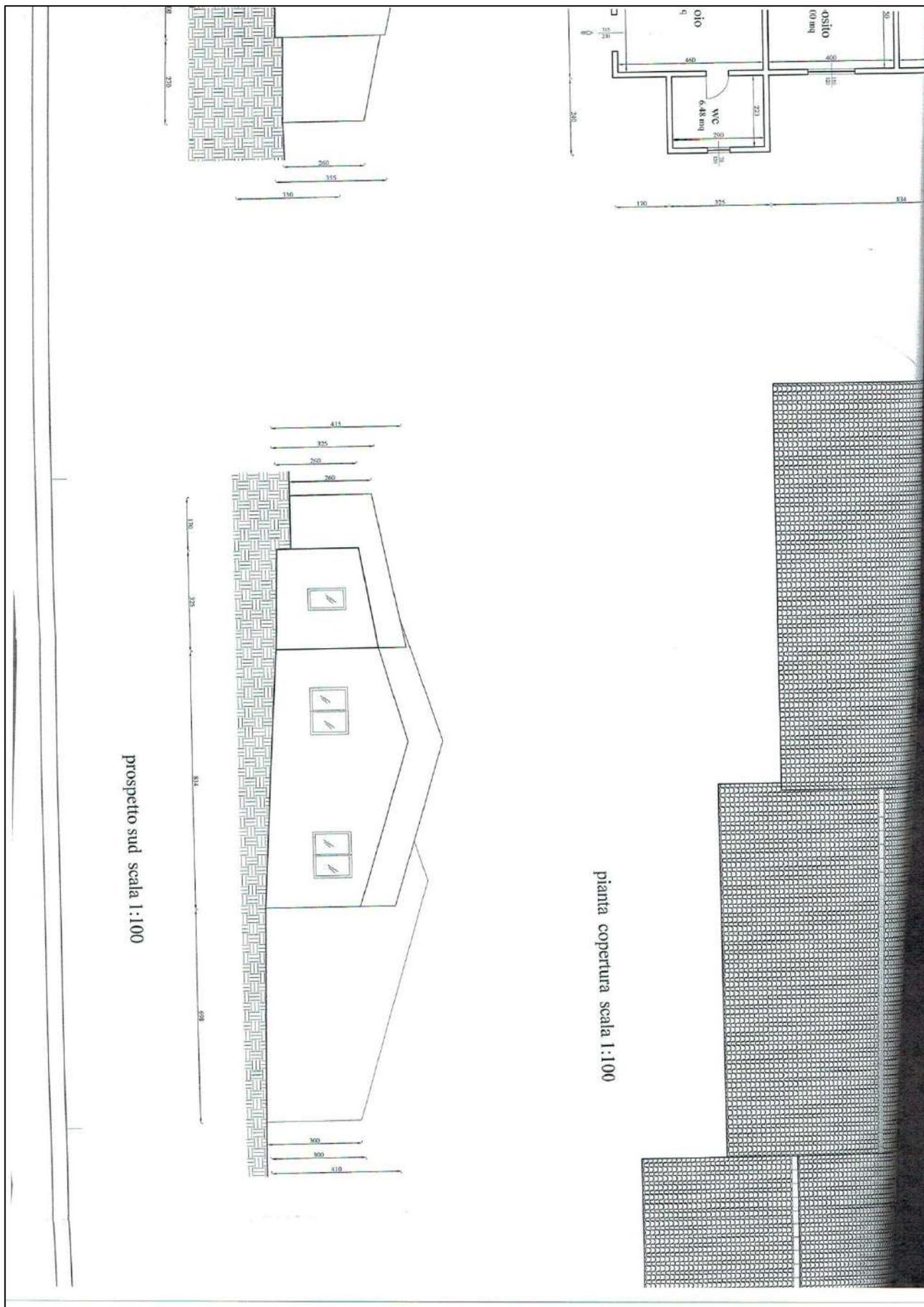


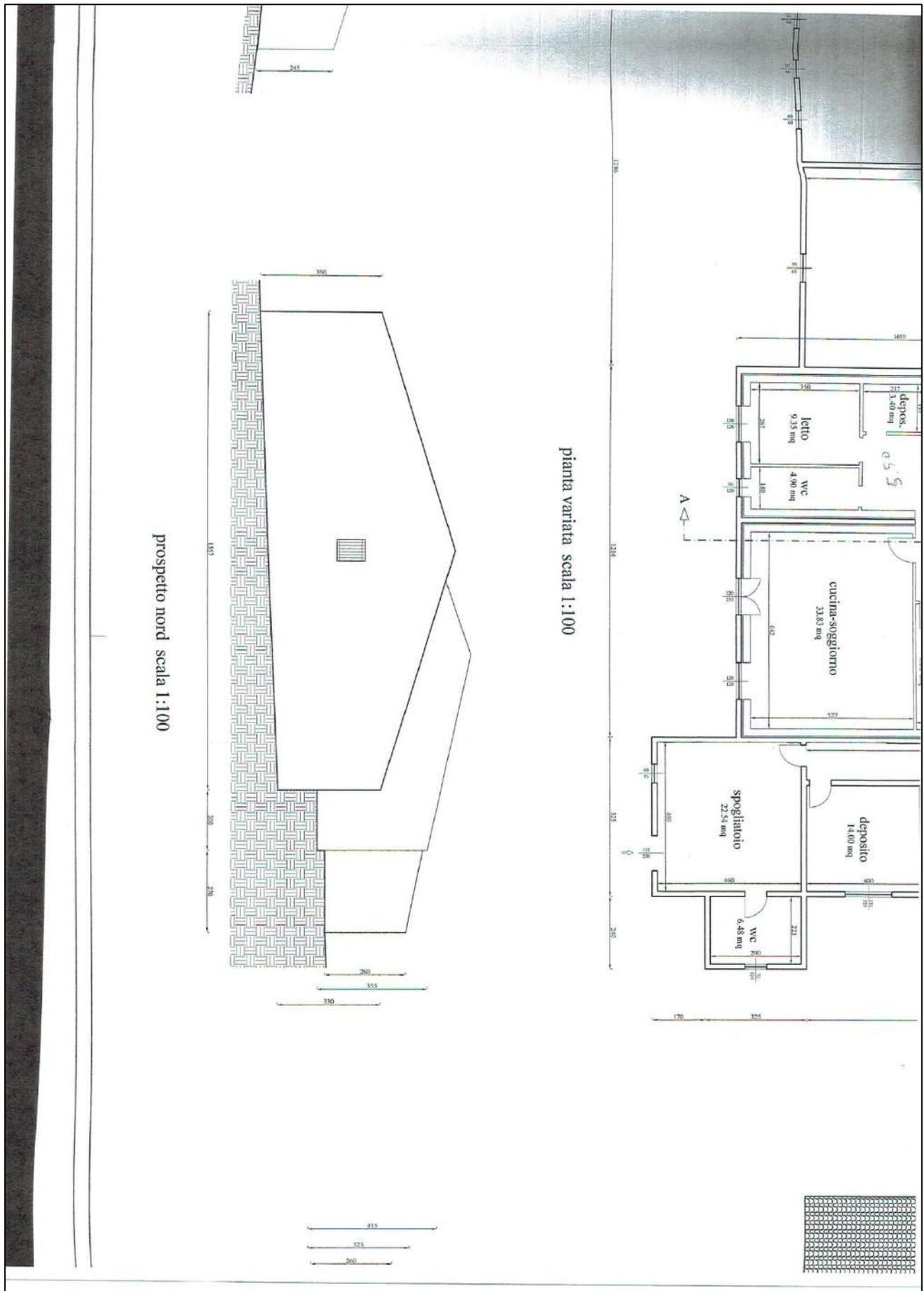


pianta copertura scala 1:100









RE 44/06

Al Responsabile dell'Area Urbanistica del
Comune di Portopalo di CP



R. 612/14

Oggetto: Richiesta del Certificato di AGIBILITA'
Fabbricato ad uso CIVILE DEPOSITO
Ditta:
Concessione edilizia n. 34/2009



Il sottoscritto _____ nato a _____ CF: _____ e
residente a _____, titolare della Concessione Edilizia n.
34/2009, con la presente

CHIEDE

il rilascio del Certificato di AGIBILITA' per l'unità immobiliare sita a Portopalo di
CP distinta in Agenzia del Territorio al foglio 35 particella 1195 sub 1, ai sensi degli artt.
24 e 25 del D.P.R. 6.6.2001, n. 380 e smi, nonché delle ulteriori vigenti disposizioni di
legge e dei regolamenti in materia di urbanistica e di igiene.

Handwritten signature and date:
21/09/14

Il Richiedente

CERTIFICATO DI IDONEITA' STATICA

(L. 28/02/1985 n. 47 e L.R. 10/08/1985 n.37)

Ditta: _____ nato _____ il _____ CF: _____ e
residente _____

Ubicazione dell'opera: Portopalo di C.P. da Corridore Campana, snc foglio 35 particella 1195
sub 1

Estremi permesso di costruire: n. 34/2009

Operazioni preliminari:

Visita e ricognizione dell'opera: il sottoscritto ing. _____ si è recato sui luoghi in data
16/09/2014 procedendo ad un'attenta ed accurata visita e ricognizione dell'immobile in oggetto.

Il fabbricato in esame, è stato realizzato prima dell'imposizione del vincolo sismico ed è costituito
da una porzione di immobile con un solo piano fuori terra individuato in Agenzia del Territorio al
Foglio 35 particella 1195 sub 1.

L'edificio ha una forma rettangolare con base maggiore di ml 15,57, base minore 6,30 ed altezza di
gronda di ml 3,90, per una superficie complessiva di mq 98,00.

La struttura è a muratura portante su fondazioni di tipo continuo e copertura è a due falde inclinate
in legno e tegole appoggiate su cordoli in c.a.

Controllo dei materiali:

Non è stato possibile acquisire le certificazioni di prove sui materiali. L'acciaio adoperato è del tipo
nervato, presumibilmente del tipo Fe B 38 K; non essendo però disponibili prove sugli acciai è
assunto per la tensione ammissibile il valore di 1600 kg/cmq, come previsto dal punto A." del D.M.
20/05/1985 come modificato dal D.M. 20/09/85.

La resistenza caratteristica del calcestruzzo, determinata in base alle prove scheletrometriche
effettuate, è assunta paria 200 kg/cmq

Caratteristiche geotecniche:

Il terreno in fondazione, morfologicamente si presenta leggermente declive in direzione Sud-Est, è costituito da un terreno compatto con lastre basaltiche, cui si può assegnare un valore dell'angolo di attrito interno pari a circa 0°.

Si può assegnare al terreno in fondazione, senza alcuna indagine particolare, una capacità portante ammissibile pari a 2.5 kg/cmq, superiore a quella di esercizio. L'esame dell'edificio esistente e quello degli edifici vicini indica che non si è verificato un alcun cedimento imputabile alle fondazioni, sufficientemente dimensionate. Sono da escludere fenomeni di instabilità di tipo geologico e il terreno di fondazione non è influenzato dalla presenza di falde idriche superficiali o profonde.

Prove di carico:

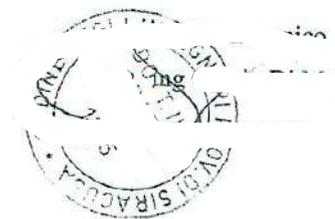
Il sottoscritto, vista l'assenza di lesioni o dissesti, considerata la modesta entità della costruzione, osservato il comportamento della struttura sottoposta a carichi dinamici, non ha ritenuto necessario effettuare prove di carico.

Conclusioni:

Tenuto conto di quanto sopra esposto, le opere di cui in oggetto sono ritenute idonee all'esercizio e ne è quindi attestata, con il presente certificato, la loro

IDONEITA' STATICA

ai sensi della L. 28/02/85 n. 47 e della L.R. 10/08/85 n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni.
Portopalo li: 18/09/2014



**DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE
(D.M. 22 GENNAIO 2008 N.37 ART.7)**

Il sottoscritto ing _____) iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa al n. 1215, con studio in _____ in qualità di tecnico incaricato per la redazione del presente certificato di rispondenza, in esito a sopralluogo ed accertamenti dell'impianto idrico installato nel fabbricato destinato a deposito di proprietà del _____ nato a _____ residente a _____

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità e per quanto materialmente verificabile, la **rispondenza dell'impianto** alla norma tecnica vigente all'epoca della costruzione, secondo quanto previsto dall'art. 7 del DM 37/08, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio.

Allega, come documentazione facente parte integrante della presente dichiarazione:

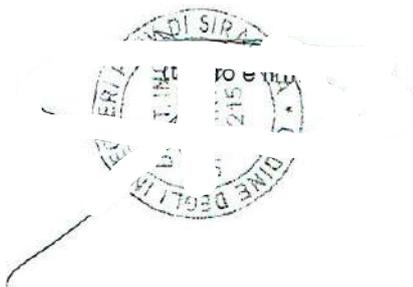
- relazione di verifica impianto

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose successivi alla presente dichiarazione e derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione.

il dichiarante

data 18/09/2014



Avvertenze per il committente: il proprietario dell'impianto ha l'obbligo di mantenere la sicurezza e l'efficienza dell'impianto, tenendo

conto delle istruzioni per l'uso e manutenzione fornite dall'installatore ed affidando i lavori esclusivamente ad imprese abilitate.

Il committente (firma per ricevuta) _____

RELAZIONE DI VERIFICA DELL'IMPIANTO ELETTRICO

-Allegato alla Dichiarazione di .Rispondenza-

mq. edificio: 100,00 mq

**DICHIARA DI AVER ESEGUITO LE SEGUENTI VERIFICHE:
VERIFICHE/PROVE**

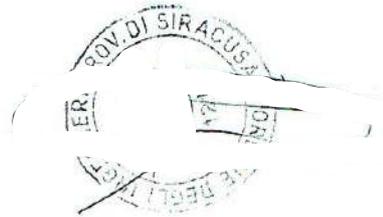
VISIVE	ESITO	
	Positivo	Negativo
Effettuata la verifica di tenuta dell'impianto	X	
Esistenza produzione acqua calda sanitaria	X	

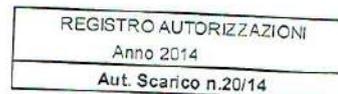
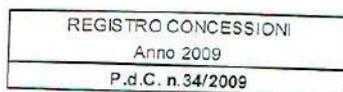
Pertanto, nelle condizioni attuali, l'impianto idrico risulta:

IDONEO a funzionare in sicurezza

il dichiarante

data 18/09/2014





COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO

PROVINCIA DI SIRACUSA

Ufficio Tecnico

CERTIFICATO DI AGIBILITA'

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la domanda presentata in data 16/09/2014, prot.n°8974, dal Sig. _____ nato _____, residente _____

_____ nella qualità di comproprietario, atta ad ottenere il Certificato di Agibilità del fabbricato di più ampie dimensioni, destinato a magazzino posto in Portopalo di Capo Passero nella Contrada Corridore della Campana s.n., in Catasto al foglio di mappa n.35 particella n.1195 sub 1, realizzato in virtù del Permesso di Costruire n.34/2009 del 14/12/2009;

VISTA la Perizia Giurata, resa dall'Ing. _____ iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siracusa al n.1215, nella quale dichiara la conformità dell'immobile rispetto al Permesso di Costruire n.34/2009 l'avvenuta prosciuga tura dei muri e la salubrità degli ambienti nonché il rispetto delle norme in materia di igiene;

VISTO il Certificato di Idoneità Statica datato 18/09/2014 a firma dell'Ing. _____

VISTA la dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte del 18/09/2014, relativa all'impianto idrico resa ai sensi del D.M. 22 Gennaio 2008 n.37 dall'Ing. Di Martini Orazio;

VISTA la dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola d'arte del 09/09/2014, relativa all'impianto elettrico resa ai sensi del D.M. 22 Gennaio 2008 n.37 dall'Impresa Individuale denominata "Sitel s.n.c. di _____", con sede _____

VISTA la visura per immobile n.SR0069905 del 08/09/2006 e la planimetria catastale n.T248824 del 18/09/2014;

VISTA l'Autorizzazione allo scarico n.20 del 26/09/2014;

VISTI gli artt. 24 e 25 del D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e s.m.i.;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di igiene;

VISTO il vigente Regolamento Edilizio;

VISTA ed applicata la Legge N.127 del 15/05/1997 come recepita dalla Legge Regionale N.23 del 7/09/1998;

VISTO il D.M. n.37 del 22/01/2008 e succ. modif. ed integrazioni;

VISTA la ricevuta di versamento n. 0003 del 17/09/2014 dalla quale si evince che è stata versata, ai sensi della L.n°68/93, la somma di €.51,65 (cinquantuno/65), quali diritti di segr. per il rilascio del presente cert.to di agibilità;

ATTESTA

che il fabbricato destinato a magazzino posto in Portopalo di Capo Passero nella Contrada Corridore della Campana s.n.c. piano terra, in Catasto al foglio di mappa n.35 particella n.1195 sub 1, realizzato in virtù del Permesso di Costruire n.34/2009 del 14/12/2009 è idoneo all'uso cui è destinato e con il presente atto lo dichiara agibile con le connotazioni della sotto riportata tabella:

Fabbricato non residenziale							
Foglio	Part.IIIa	Sub	Piani	Destinazione	Categoria	Consistenza	Ubicazione
35	1195	I	T	Magazzino	C/2 cl.2	90 mq.	Con.da Corridore della Campana snc. piano T

Si allega, costituendone parte integrante e sostanziale, la planimetria catastale.

Portopalo di Capo Passero, addì 30 SET. 2014



IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Data: 18/09/2014 - n. T248824 - Richiedente: DMRRZO68H04Z401I

Agenzia del Territorio CATASTO FABBRICATI Ufficio Provinciale di Siracusa	Dichiarazione protocollo n. SR0069797 del 08/08/2006 Planimetria di u.i.u. in Comune di Portopalo Di Capo Passero Contrada Corridore Campana civ. SNC	
	Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 35 Particella: 1195 Subalterno: 1	Compilata da: Iscritto all'albo: Geometri Prov. Siracusa N. 1567

Scheda n. 1 Scala 1:200

Catasto del Fabbricati (continuazione al 18/09/2014 - Comune di PORTOPALO DI CAPO PASSERO (M257) - Foglio: 35 - Particella: 1195 - Subalterno: 1)

COMUNE DI PORTOPALO DI CAPO PASSERO
 PROVINCIA DI SIRACUSA UFFICIO TECNICO

La presente planimetria stralcio del catasto fabbricati allegata al Certificato di
 Agibilità del 30 SET 2014
 Portopalo di C. P. li, 30 SET. 2014 IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(GEOm.)

Ultima planimetria in atti
 Data: 18/09/2014 - n. T248824 - Richiedente:
 Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - formato stampa richiesto: A4(210x297)

Allegato 5 – Certificato di Destinazione Urbanistica.



Comune di Portopalo di Capo Passero

(Provincia di Siracusa)
Ufficio Tecnico

Tel.: 0931 / 848022 – Fax: 0931 / 842879 - E-mail: comuneepp.areatecnica@tin.it – C.C. Postale 11042967 – Cod.Fisc.: 00196880892

**Oggetto: CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA.
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

VISTA l'istanza presentata in data 09/08/2019 prot.n°8574 dall'Arch. Antonino Listo iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Siracusa al n. con studio ir nella qualità di C.T.U.;

VISTO il D.A. n°652 /DRU del 17/11/97 pervenuto a questo Comune in data 26/11/97;

VISTO l'art.18 della legge n°47 del 28.02.1985;

VISTO l'art.2 della L.R. n°23/98;

C E R T I F I C A

che il terreno posto in tenere di Portopalo di Capo Passero in Catasto al Foglio di mappa n. 35 particella 721 nel P.R.G. vigente ricade parte in Zona "E" e parte in Zona per la Viabilità e Fascia di Rispetto stradale; con i vincoli e le limitazioni appresso specificate.

"ZONA AGRICOLA "E". Generalità e classificazione delle zone "E"

1 - Le zone agricole sono destinate all'esercizio dell'agricoltura, intesa non solamente come funzione produttiva, ma anche come funzione di salvaguardia del sistema idrogeologico, del paesaggio agrario e dell'equilibrio ecologico e naturale;

2 - In queste zone sono consentite abitazioni, servizi e attrezzature necessarie alle attività di cui sopra, nonché impianti o manufatti Edilizi destinati alla lavorazione o trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici e allo sfruttamento a carattere regionale di risorse naturali, purché il numero degli addetti non sia superiore a 20 unità così come previsti dall'art. 22 della Legge Regionale 27/12/1978 n°71 modificata ed integrata dall'art.6 della L.R. 31 maggio 94 n°17.

In queste zone il P.R.G. si attua per intervento diretto. Le relative concessioni possono essere ottenute, in base alle indicazioni delle presenti norme, unicamente dai proprietari, concedenti o conduttori di licenza, nonché dagli affittuari e dai mezzadri che, ai sensi delle leggi vigenti hanno rispettivamente acquisito il diritto di sostituirsi al proprietario nella esecuzione delle opere oggetto della licenza stessa.

La richiesta di nuove costruzioni di attrezzatura dovrà essere corredata da una relazione che dimostri la congruità delle dimensioni loro e dei fabbricati rispetto alle dimensioni delle superfici colturali (in affitto e/o in proprietà, ma comunque nel territorio comunale) dell'azienda ed ai suoi programmi produttivi.

Per i nuovi impianti zootecnici, la superficie colturale deve assicurare almeno il 50% della base alimentare necessaria all'allevamento. Per gli allevamenti suinicoli il progetto dovrà indicare adeguate misure per la depurazione degli scarichi.

3 - Destinazione d'uso ammesse:

- a) residenze;
- b) edifici a supporto dell'agricoltura o similari nei limiti consentiti dall'art. 22 della L.R. n° 71/78 e succ.ve modifiche.

4 - Si applicano per queste zone i seguenti indici e parametri:

- a) indice di utilizzazione fondiaria mq/mq;
 - nelle abitazioni 0,01;
 - nelle attrezzature 0,05;
- b) indice di fabbricabilità fondiaria:
 - per abitazioni mc./mq.0,03;
- c) altezza massima metri 7,50, salvo per volumi tecnici, silos ed affini;
- d) distanza minima dai confini: in aderenza, con assenso del confinante; in caso di pareti finestrate non inferiore a mt. 5,00;

ZONA PER LA VIABILITA'

Classificazione

Sono destinate allo svolgimento del traffico pedonale e meccanico.

In queste zone l'intervento spetta unicamente alla Pubblica Amministrazione.

Sono destinate alla conservazione, all'ampliamento e alla nuova creazione di spazi per il traffico dei pedoni e per il traffico meccanico dei mezzi su gomma.

Esse indicano, ove possibile, l'intera zona nella quale sarà ricavata la viabilità e nei rimanenti casi solamente la sede viaria.

Il tracciato viario riportato sulle tavole del P.R.G. ha valore esclusivamente indicativo e la progettazione esecutiva potrà modificare il tracciato stesso nell'ambito della zona, senza che ciò comporti variante al P.R.G.

Nelle zone per la viabilità, oltre alle opere stradali ed i relativi servizi funzionali, potranno realizzarsi impianti di verde di arredo stradale, canalizzazioni di infrastrutture tecniche, aree di parcheggio e relative stazioni di servizio e rifornimento carburanti.

Nell'ambito delle zone per la viabilità le sedi stradali ed i relativi nodi sono così suddivisi:

- a) VIABILITA' ATTREZZATA TERRITORIALE, con funzione nazionale e regionale, all'interno del sistema ed accessibile solo attraverso i nodi attrezzati indicati nelle tavole del P.R.G. La distanza da osservarsi nell'edificazione, misurata a partire dal ciglio stradale, è quella prevista dal DM 1/4/1968;
- b) VIABILITA' COMPENSATORIA, con funzione strategica per la città. Fuori dal sistema urbano, le distanze da osservarsi nell'edificazione, misurate a partire dal ciglio della strada, saranno quelle previste dal D.M. 1/4/1968;
- c) VIABILITA' DI INTERESSE INTERCOMUNALE, con funzione di raccordo principale tra la viabilità regionale e quella urbana principale.
- d) VIABILITA' URBANA PRINCIPALE, con funzione di raccordo fra il tessuto urbano ed extraurbano. La nuova viabilità urbana principale dovrà curare principalmente la fluidità del traffico meccanico.
- e) VIABILITA' URBANA SECONDARIA, con funzione capillare nel tessuto urbano.

Nell'ambito delle zone per la viabilità l'area interessata è così determinata:

VIABILITA' DI INTERESSE INTERCOMUNALE, con funzione di raccordo principale tra la viabilità regionale e quella urbana principale.

FASCIA DI RISPETTO STRADALE

Le fasce di rispetto stradale previste dal D.M.1444/68 e le fasce di rispetto degli impianti ferroviari sono assoggettate al vincolo di inedificabilità.

L'edificazione può avvenire nel rispetto dei DD.MM. n°1404 del 1/4/1968 e n°1444 del 02/04/1968 e del Nuovo Codice della Strada.

Il presente certificato, corredato dall'estratto di mappa catastale, conserva validità per un anno dalla data del suo rilascio, salvo che non intervengano modificazioni degli strumenti urbanistici.

PORTOPALO DI CAPO PASSERO li 17 APR. 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA



(Genit)

